

Report di **Sostenibilità** 2025





Indice

— Lettera del Presidente	p.06
— Lettera del CEO	p.07
— Highlights 2025	pp. 08-09

CAP 01 / 2025: Le tappe che hanno cambiato la rotta p. 10



1.1 Chi è ICAM	p. 11
1.2 La nostra storia	p. 12
1.3 Le milestone: HPiLOG e ICAM APAC	p. 14
1.4 Fermarsi per guardarci allo specchio	p. 15
1.5 Il DNA di ICAM	p. 17
1.6 I nostri valori	p. 18
1.7 Il Brand Manifesto	p. 19

CAP 02 La nostra strategia di sostenibilità p. 20



2.1 Visione e impegni ESG	p. 21
2.2 Capire gli impatti per orientare le scelte: l'analisi di materialità	p. 21
2.3 I 4 pilastri: People, Smart Technologies, Planet, Governance	p. 25
2.4 La catena del valore come mappa degli impatti	p. 28
2.5 Dal valore alla relazione: nasce l'ICAM Journey	p. 29

(Le tappe: ascoltiamo / progettiamo / produciamo / installiamo / accompagniamo)

CAP 03 ASCOLTIAMO p. 30



3.1 L'ascolto come punto di partenza	p. 31
3.2 Stakeholder chiave	p. 32
3.3 Iniziative di collaborazione e dialogo	p. 35
3.4 Engagement e fiducia come asset competitivi	p. 38

CAP 04 PROGETTIAMO p. 40



4.1 Innovazione, R&D e digitalizzazione	p. 41
4.2 Sustainable Customer Driven Innovation	p. 42
4.3 Progettare per durare: il Life Cycle Thinking	p. 44

CAP 05 / PRODUCIAMO p. 46



5.1 Produzione, industrializzazione e presidio tecnico	p. 47
5.2 Efficienza energetica e impatti ambientali	p. 49
5.3 Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	p. 51
5.4 Supply chain sostenibile	p. 54

CAP 06 / INSTALLIAMO p. 56



6.1 Qualità e centralità del cliente	p. 57
6.2 Automazione e miglioramento continuo	p. 57
6.3 Sicurezza e performance di installazione	p. 58

CAP 07 / ACCOMPAGNIAMO p. 60



7.1 ICON: intelligenza a bordo	p. 61
7.2 Servitization e valore nel tempo	p. 62
7.3 Il post-vendita come asset strategico	p. 63

CAP 08 / Valore fondante: Le persone di ICAM p. 66



8.1 Persone, cultura e appartenenza	p. 67
8.2 Benessere organizzativo e welfare	p. 69
8.3 Formazione, crescita e attrazione dei talenti	p. 70
8.4 Salute e sicurezza sul lavoro	p. 72

CAP 09 / Valore organizzativo p. 74



9.1 Struttura di governance e gestione responsabile	p. 75
9.2 Etica, trasparenza e compliance	p. 77
9.3 Cybersecurity e protezione dei dati	p. 79

CAP 10 / Valore economico-finanziario p. 82



10.1 Performance economiche	p. 83
10.2 Creazione e distribuzione del valore generato	p. 84

Appendici

Nota metodologica	p. 88
Matrice di materialità	pp. 90-91
Materialità d'impatto - analisi inside out	pp. 92-93
Materialità finanziaria - analisi outside-in	p. 94
GRI Content Index	pp. 96-107
GRI-ESRS Interoperability Index	pp. 108-113

Lettera del Presidente



Cari Investitori, cari Stakeholder, presentiamo questo nuovo Report di Sostenibilità al termine di un anno che ha confermato il percorso di crescita di ICAM. In uno scenario di mercato in trasformazione, abbiamo investito con decisione nel rafforzamento della competitività, ampliando le capacità industriali e accelerando l'innovazione.

La sinergia tra visione imprenditoriale e finanziaria resta un elemento distintivo del nostro sviluppo: competenze tecniche e manageriali, efficienza operativa e integrazione dei fattori ambientali e sociali ci consentono di affrontare le sfide del mercato e creare valore nel lungo periodo. La nostra ambizione è abilitare la competitività delle aziende con soluzioni innovative per la logistica interna, generando valore sostenibile per i clienti: meno sprechi, processi più rapidi, maggiore sicurezza per operatori e merci, spazi ottimizzati e magazzini digitalizzati. Innovazione, sostenibilità e capacità di interpretare i bisogni dei clienti sono le leve che guidano ogni nostra scelta.

Nel corso dell'anno abbiamo realizzato un'importante acquisizione strategica, per rispondere in modo ancora più efficace alle esigenze dei clienti con soluzioni sempre più complete. Parallelamente, abbiamo avviato un percorso di digitalizzazione e introduzione dell'intelligenza artificiale, per rendere i processi più efficienti e valorizzare i dati a supporto delle decisioni.

Guardiamo al futuro con fiducia: la capacità di innovare, crescere e integrare la sostenibilità nelle strategie aziendali è la chiave per creare valore per clienti, persone e stakeholder.

Marco Rayneri
Il Presidente



Lettera del CEO



A chi ogni giorno lavora in ICAM, a chi è entrato da poco a farne parte e a chi continua a scegliere di costruire un percorso insieme a noi.

Il 2025 è stato un anno importante. Un anno in cui ICAM è cambiata sotto molti aspetti, aprendosi a nuove esperienze, nuove competenze e nuove persone. Ma ogni evoluzione porta con sé una domanda fondamentale: come continuare a guardare avanti senza perdere ciò che ci rende riconoscibili? In un mondo che cambia rapidamente, fare impresa significa assumersi una responsabilità che va oltre i risultati. Significa lasciare un'impronta il più possibile ridotta sull'ambiente e sempre più significativa sul piano sociale, culturale ed etico. Significa progettare tecnologie capaci di generare efficienza e valore nel tempo, senza perdere attenzione verso le persone, i territori e le relazioni che costruiamo ogni giorno.

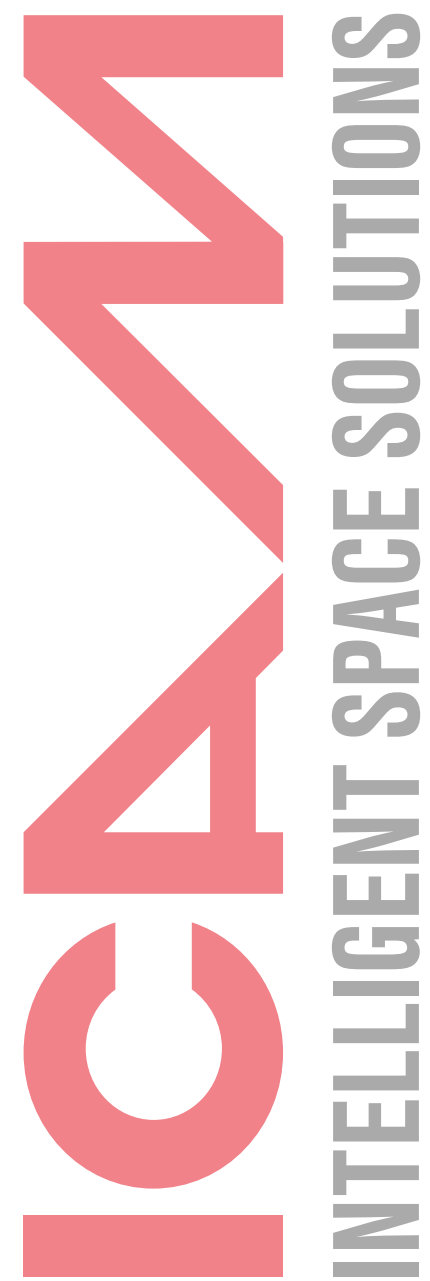
È dentro questo equilibrio, sempre più complesso e necessario, che nel momento di maggiore cambiamento abbiamo scelto di fermarci e guardarci allo specchio. Capire chi siamo diventati, quali valori continuano a guidarci e quale direzione vogliamo dare al nostro futuro. Perché non si può evolvere davvero senza radici solide, una visione condivisa e la capacità di leggere con lucidità il presente.

Questo Report nasce da qui. Racconta il nostro 2025 in ottica ESG attraverso dati, risultati e progetti concreti, ma soprattutto attraverso il modo con cui ogni giorno interpretiamo il nostro lavoro: ascoltando, progettando, producendo e accompagnando nel tempo le aziende che scelgono ICAM.

Vi invito a leggerlo come il racconto concreto del percorso che ICAM sta costruendo giorno dopo giorno.

Roberto Bianco
CEO ICAM S.p.A.

I numeri chiave del 2025



- 570 kW** Potenza installata del fotovoltaico
- 50,4%** Energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo totale
- 32,9%** Intensità energetica elettrica rispetto al 2021
- 40,6%** Emissioni CO₂ Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2021

social



- 132** Dipendenti
- 99%** Contratti stabili
- 41** Età media
- 1.982** Ore di formazione

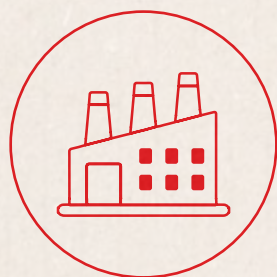


- 22,9 mil** Valore economico generato
- +30,7%** Ricavi delle vendite

CAPITOLO

01

2025: le tappe che hanno cambiato la rotta



- 1.1 Chi è ICAM
- 1.2 La nostra storia
- 1.3 Le milestone: HPiLOG e ICAM APAC
- 1.4 Fermarsi per guardarci allo specchio
- 1.5 Il DNA di ICAM
- 1.6 I nostri valori
- 1.7 Il Brand Manifesto

GRI
2-1GRI
2-6GRI
2-23GRI
2-29

1.1

Chi è ICAM

GRI
2-1GRI
2-6GRI
2-23

ICAM progetta, sviluppa e realizza sistemi di stoccaggio automatico che trasformano la gestione di spazi, materiali, merci e processi in un vantaggio operativo concreto. Il punto di partenza è sempre la progettazione modulare: soluzioni pensate per adattarsi a contesti diversi, scalabili nel tempo, costruite per evolvere insieme alle esigenze di chi le utilizza. L'automazione avanzata ne moltiplica le prestazioni. Il software proprietario le rende intelligenti, integrabili con i sistemi aziendali esistenti e capaci di trasformare ogni operazione di magazzino in un processo tracciato, ottimizzato e misurabile.

Ogni magazzino automatico ICAM nasce dall'analisi di una criticità reale: uno spazio da ottimizzare, un flusso da semplificare, un processo che costa più di quanto dovrebbe.

Questo approccio si traduce in soluzioni che non invecchiano: aggiornabili nelle funzionalità, espandibili nella capacità, capaci di generare valore nel lungo periodo. Innovare, per ICAM, significa anche assumersi una responsabilità: progettare in modo efficiente, ridurre gli sprechi, ottimizzare le risorse e contribuire a un modello industriale più sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale. È da questa visione che prende forma l'ICAM Journey: il percorso con cui accompagniamo ogni cliente dalla prima conversazione fino all'evoluzione continua delle soluzioni installate.



1.2

La nostra storia

GRI
2-1

La storia di ICAM inizia nel 1957 a Putignano, in Puglia, con la produzione di arredi per ufficio e scaffalature metalliche. Una realtà familiare cresciuta nel tempo mantenendo forte il legame con il territorio e con la cultura del fare.

Dalla metà degli anni Novanta la gamma si amplia e vira progressivamente dall'ambito office verso quello industriale. È in questo percorso che ICAM introduce i sistemi di stoccaggio automatico nella propria offerta: progettazione modulare, automazione e software entrano a far parte di un'identità di prodotto sempre più definita, orientata a trasformare la gestione dello spazio e dei processi in valore operativo concreto.

Gli anni successivi sono anni di crescita continua: nuovi mercati, nuove competenze, investimenti in ricerca e sviluppo, un'organizzazione che si struttura e si rafforza insieme ai progetti che affronta. La gamma si amplia. I settori serviti si moltiplicano. La capacità di personalizzare soluzioni complesse all'interno di un processo standardizzato diventa il tratto distintivo di ICAM nel mercato.

Nel 2023 l'ingresso nel gruppo Aksia segna l'inizio di una nuova fase: più strutturata, più internazionale, sostenuta da una visione condivisa tra imprenditorialità e finanza che accelera la traiettoria evolutiva dell'azienda. Nel 2024 completiamo la trasformazione in S.p.A., un passaggio formale che consolida una maturità industriale e organizzativa costruita in decenni.

Il 2025 è il frutto di tutto questo. Non è un punto di partenza: è il risultato di un percorso lungo quasi settant'anni che porta ICAM ad affrontare il futuro con consapevolezza, ambizione e identità chiara.



GRI
2-1GRI
2-6

1.3 Le milestone: HPiLOG e ICAM APAC

Nel 2025 il nostro percorso di crescita compie due passaggi destinati ad avere un impatto profondo sull'intero ecosistema aziendale di oggi e di domani.

Acquisizione di Segno Srl

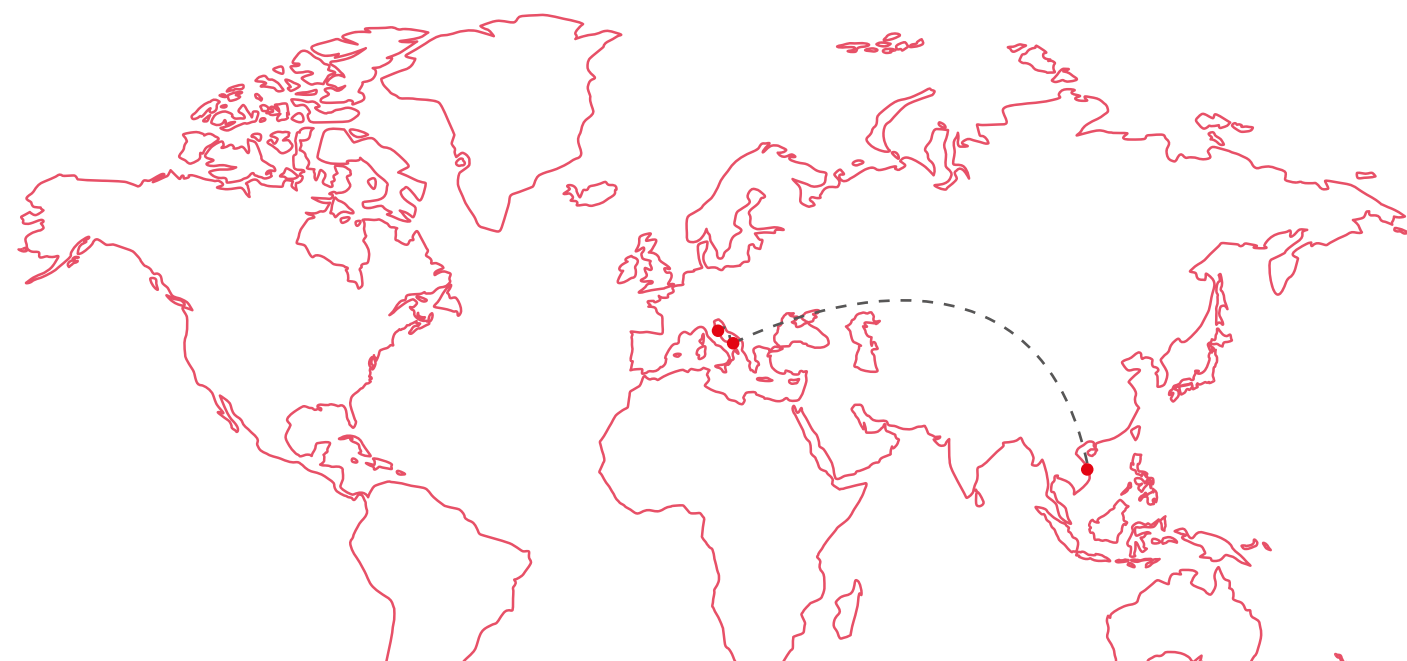
Con l'acquisizione di Segno Srl, titolare del marchio HPiLOG, brand con cui i relativi magazzini automatici sono stati distribuiti commercialmente, ampliamo la nostra proposition nel segmento dello stoccaggio automatico per carichi lunghi e pesanti. Entrano nuove competenze, tecnologie e know-how specialistico che completano e arricchiscono la gamma ICAM in segmenti ad alto potenziale industriale.

Ma insieme all'esperienza tecnica arrivano anche nuove persone, una nuova sede operativa a Riccione e punti di vista differenti che iniziano a far parte della nostra cultura aziendale. Ogni acquisizione è prima di tutto un incontro tra modi di lavorare: e quello che costruiamo insieme vale più della somma delle singole parti.

Apertura ICAM APAC a Singapore

Pochi mesi dopo nasce ICAM APAC, con l'apertura di una filiale commerciale a Singapore. Una scelta strategica che rafforza la presenza internazionale nell'area Asia-Pacifico, uno dei mercati a maggiore tasso di crescita per l'automazione intralogistica. Nuove risorse, nuove sensibilità e un confronto quotidiano con mercati e culture diverse entrano a far parte del modo in cui ICAM guarda al futuro.

Nel 2025 diventiamo più grandi, più internazionali e più articolati. Ma restiamo riconoscibili in ciò che ci ha sempre definiti: ascolto, relazione, adattabilità, capacità di costruire valore insieme alle persone.



1.4 Fermarsi per guardarci allo specchio

GRI
2-29

In una fase di trasformazione così significativa, abbiamo scelto di consolidare la nostra identità prima di proiettarla su nuovi mercati e contesti.

La crescita internazionale, l'ingresso nel gruppo AKSIA, l'evoluzione organizzativa, l'ampliamento della gamma prodotti: un percorso di questa portata meritava una riflessione altrettanto strutturata. Non per rimettere in discussione ciò che siamo, ma per raccontarlo con ancora più precisione al mercato, ai partner e alle persone che ogni giorno vivono ICAM dall'interno.

Da questa consapevolezza nasce un processo strutturato di analisi e posizionamento strategico, costruito attraverso workshop, incontri tematici, interviste e momenti di confronto che hanno coinvolto dipendenti, collaboratori, partner e clienti.

Non una revisione formale. Un lavoro di ascolto autentico, per comprendere quali elementi continuano a definirci e quale direzione vogliamo costruire insieme per il futuro.

Da questo lavoro emergono con chiarezza i nostri valori aziendali, la Mission, la Vision, il Brand Manifesto e l'ICAM Journey: non strumenti di comunicazione, ma la forma più autentica che oggi abbiamo trovato per dire chi siamo.





1.5

Il DNA di ICAM

GRI
2-23

Nel percorso che ci ha portati a ridefinire la nostra identità abbiamo dato parole più precise a ciò che ICAM è: il nostro purpose, la nostra visione e i valori in cui ci riconosciamo.

Purpose

perché esistiamo

“

Esistiamo per semplificare lo stoccaggio e la gestione delle merci con tecnologie intelligenti che generano valore nel tempo. La nostra ragione d'essere. Ciò che facciamo ogni giorno.



Vision

il futuro che vogliamo contribuire a costruire

Partecipiamo alla costruzione di un futuro in cui la gestione dei materiali non è più un vincolo, ma un vantaggio competitivo. La nostra ambizione. Ciò che ci guida e ispira nel lungo termine.



Promise

il nostro impegno quotidiano

Ogni giorno traduciamo l'ascolto in soluzioni modulari intelligenti, capaci di adattarsi, crescere ed evolvere in ciò che oggi non immagini possibile. Il nostro impegno quotidiano. Ciò che promettiamo e garantiamo a chi ci sceglie.



1.6

I nostri valori

GRI
2-23

Lungimiranza

Significa saper progettare non solo per risolvere l'oggi, ma per accompagnare il domani. È la capacità di leggere i segnali del cambiamento, anticipare le esigenze future e tradurle in soluzioni scalabili e durature.



Ingegno

L'ingegno nasce dall'incontro tra competenza tecnica, intuizione e capacità di semplificazione. È ciò che permette di trasformare la complessità in soluzioni funzionali, affidabili e concrete, capaci di coniugare performance e usabilità.



Sensibilità

La sensibilità è il punto di partenza di ogni soluzione efficace. Significa cogliere ciò che non è ancora stato detto, interpretare i contesti, anticipare le esigenze. È attraverso la sensibilità che si costruisce comprensione profonda e si genera innovazione davvero utile.



Dedizione

La dedizione si manifesta nella cura costante, nell'attenzione ai dettagli, nell'ascolto delle persone, nella continuità del supporto. È un impegno concreto, che attraversa ogni fase e dà vita a soluzioni affidabili e relazioni solide.



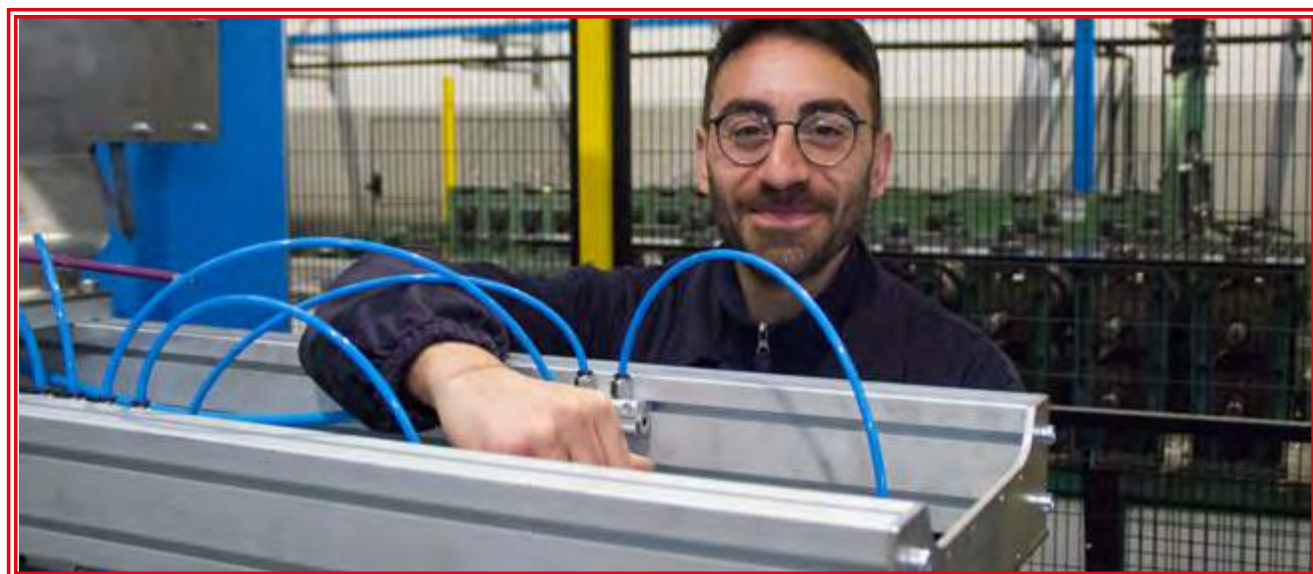
Adattabilità

L'adattabilità è la forza che permette di evolvere restando solidi. Non è reazione al cambiamento ma progettazione consapevole: soluzioni pensate per modellarsi attorno a contesti diversi, grazie a una struttura modulare e intelligente.



Progresso

Essere all'avanguardia significa fare dell'innovazione un'abitudine quotidiana. È la volontà di spingersi oltre lo standard, integrando tecnologie emergenti con uno sguardo sempre orientato al valore reale per l'industria.



1.7

Il Brand Manifesto

Abbiamo scelto di trasformare la nostra identità in un racconto condiviso, capace di esprimere non solo ciò che facciamo, ma soprattutto ciò in cui crediamo. Da questo nasce il Brand Manifesto di ICAM: una dichiarazione di intenti che raccoglie la cultura e l'attitudine con cui affrontiamo ogni nuova sfida.

Crediamo che ogni spazio abbia un potenziale.

E che ogni realtà meriti soluzioni capaci di crescere con lei.

Crediamo nel valore delle relazioni che durano nel tempo.

Perché ciò che facciamo insieme non è solo tecnologia.

È immaginare un percorso.

Crediamo nel potere dell'ascolto.

**È da lì che nasce ogni nostra intuizione,
ogni nostra proposta, ogni soluzione.**

**Crediamo che ogni persona abbia un talento
che si sprigiona quando esperienze, storie
e punti di vista si intrecciano.
Ed è da qui che si traccia la strada
per il futuro.**

**Crediamo nell'ingegno che spinge
oltre i confini della tecnica.
Così, dove gli altri si fermano,
noi diamo vita a nuovi inizi.**

**Crediamo nel domani
e lo costruiamo oggi.**

ICAM

Intelligent space solutions.



CAPITOLO

02

La nostra strategia di sostenibilità



- 2.1 Visione e impegni ESG
- 2.2 Capire gli impatti per orientare le scelte: l'analisi di materialità
- 2.3 I 4 pilastri: People, Smart technologies, Planet, Governance
- 2.4 La catena del valore come mappa degli impatti
- 2.5 Dal valore alla relazione: nasce l'ICAM Journey (Le tappe: ascoltiamo / progettiamo / produciamo / installiamo / accompagniamo)

GRI 2-6

GRI 2-22

GRI 2-23

GRI 2-24

GRI 3-1

GRI 3-2

GRI 3-3



2.1

Visione e impegni ESG

GRI 2-22

GRI 2-23

GRI 2-24

In ICAM la sostenibilità è parte integrante del modo di fare impresa: attenzione alle persone, cura dei processi, rispetto per le risorse e orientamento al valore di lungo termine.

Con l'evoluzione del contesto normativo internazionale e la crescente attenzione verso i temi ambientali, sociali e di governance, questo approccio si è progressivamente trasformato in una strategia: un impegno strutturato, misurabile e rendicontato secondo i GRI Standards, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e con i principi della doppia materialità introdotti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Pur non rientrando tra le aziende soggette agli obblighi previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in ICAM abbiamo scelto di pubblicare volontariamente anche il quarto Report di Sostenibilità consecutivo. Una scelta che conferma la volontà di misurare con continuità il proprio percorso ESG, rendere trasparenti i risultati raggiunti e individuare nuove opportunità di miglioramento.

2.2

Capire gli impatti per orientare le scelte: l'analisi di materialità

GRI 3-1

GRI 3-2

GRI 3-3

Lo standard GRI 3 e il relativo approccio metodologico hanno rappresentato la base di riferimento per l'aggiornamento dell'analisi di materialità di ICAM ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025. Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha proseguito il percorso di evoluzione del proprio framework ESG monitorando l'evoluzione del contesto normativo europeo in materia di sostenibilità e rendicontazione, con particolare attenzione agli sviluppi legati agli standard ESRS e alle semplificazioni introdotte a livello europeo.

L'attività di aggiornamento ha consentito di consolidare il modello di analisi già sviluppato negli esercizi precedenti, confermando la centralità dei temi ESG maggiormente rilevanti per il business di ICAM e per i propri stakeholder.

L'analisi è stata sviluppata considerando:

- il contesto di riferimento dell'organizzazione;
- le caratteristiche della catena del valore;
- i principali impatti ambientali, sociali e di governance;
- i rischi e le opportunità ESG associati al modello di business;
- l'evoluzione del contesto competitivo, tecnologico e normativo.

Temi ICAM	Descrizione	GRI Standards	ESRS Standards
Gestione energetica ed emissioni	Riduzione del livello di dipendenza energetica da fonti fossili e promozione della produzione e dell'acquisto di energia da fonti rinnovabili. Attenzione e gestione delle emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione.	GRI 302: Energia 2016 GRI 305: Emissioni 2016	E1 Cambiamenti climatici
Economia circolare ed uso responsabile delle risorse	Riduzione degli sprechi e dell'utilizzo delle risorse naturali anche attraverso il monitoraggio della carbon footprint aziendale	GRI 306: Rifiuti 2020	E5 Economia circolare
Life Cycle Thinking	Gestione responsabile delle risorse attraverso pratiche virtuose di riutilizzo, differenziazione e riciclo. Introduzione di standard di LCA di prodotto/servizio	GRI 301: Materiali 2016	E2 Inquinamento
Supply Chain Sostenibile	Gestione responsabile della catena di fornitura attraverso l'utilizzo e il rispetto di criteri ambientali e sociali in favore di una riduzione delle esternalità ambientali e degli impatti su persone e diritti umani	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	E4 Biodiversità ed ecosistemi
Strategia e modello di business	Attuazione di un modello di business e di strategie competitive che favoriscano anche attraverso innovazione e sostenibilità la creazione di valore economico-finanziario nel medio lungo termine.	GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	S4 Consumatori e utenti finali
Sustainable Customer Driven Innovation	Continuous engagement degli stakeholder per la ricerca e sviluppo di soluzioni e servizi innovativi orientati all'utente secondo i paradigmi dell'Open Innovation e dello Human-Centered Design, che integrino i fabbisogni espressi e non espressi dai clienti, con concreti benefici gestionali e di tipo ESG dentro e fuori l'azienda.	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	S4 Consumatori e utenti finali
Qualità e sicurezza di prodotti e servizi	Ricerca di soluzioni ad elevato contenuto innovativo per innalzare il livello qualitativo ed il grado di sicurezza dei prodotti.	GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	S2 Lavoratori nella catena del valore
Sviluppo socio-economico del territorio e coinvolgimento delle comunità locali	Contributo attivo allo sviluppo socio-economico del territorio attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, la realizzazione e/o il sostegno di iniziative ad impatto sociale.	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	S3 Comunità interessate
Trasparenza, etica e integrità nella conduzione del business	Adozione di modelli gestionali incentrati sul rispetto di principi etici e di legalità supportati da una governance che persegua attraverso trasparenza nei comportamenti e nei processi comunicativi il successo sostenibile.	GRI 201: Performance economiche 2016	G1 Condotta aziendale
Compliance normativa e Risk Management	Rispetto delle norme impattanti sul business e presidio dei rischi operativi, strategici e di tipo ESG.	GRI 205: Anticorruzione 2016	G1 Condotta aziendale
Cybersecurity e Privacy	Tutela della Privacy, protezione dei dati personali e presidio dei rischi informatici	GRI 418: Privacy dei clienti 2016	G1 Condotta aziendale
Notorietà del brand e reputazione	Valorizzazione del marchio e dell'identità aziendale attraverso l'utilizzo di canali di comunicazione appropriati, crescita e tutela della reputazione aziendale	GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	S4 Consumatori e utenti finali
Diversità, inclusione e pari opportunità	Modelli organizzativi fondati sul rispetto e sulla valorizzazione delle diversità declinata nelle diverse forme e collegata al tema dell'inclusione sociale	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	S1 Forza lavoro propria
Welfare e benessere delle persone	Promozione di progetti di work-life balance incentrati su politiche ed azioni volte a migliorare il benessere dei propri collaboratori, capaci di creare un ambiente di lavoro confortevole e che soddisfi le esigenze e le aspettative degli stessi	GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	S1 Forza lavoro propria
Sviluppo del know-how tecnologico e delle competenze	Sviluppo asset intangibili e di un modello di capitale intellettuale "esportabile" basato su investimenti in nuove tecnologie e sulla creazione di percorsi di formazione e sviluppo del personale dipendente, volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative.	GRI 404: Formazione e istruzione 2016	S1 Forza lavoro propria
Salute e Sicurezza delle persone	Ricerca di soluzioni in grado di minimizzare i rischi legati all'utilizzo dei prodotti e sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro dei propri dipendenti e dei lavoratori della catena del valore	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	S1 Forza lavoro propria
Smart city e logistica urbana sostenibile	Contributo alla transizione digitale e sostenibile delle comunità urbane attraverso la realizzazione di prodotti in grado di favorire lo sviluppo di smart city e smart factory favorendo processi di Servitization	GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	S3 Comunità interessate

I temi materiali identificati continuano a riflettere le peculiarità del settore intralogistico e del modello industriale di ICAM, con particolare attenzione ai temi legati a:



È stata sviluppata un’analisi di doppia materialità integrando sia la prospettiva della materialità di impatto (inside-out), sia quella della materialità finanziaria (outside-in), al fine di identificare i temi ESG maggiormente rilevanti per ICAM e per i propri stakeholder.

L’approccio adottato ha consentito di valutare, da un lato, gli impatti generati dall’organizzazione su ambiente, persone e territorio e, dall’altro, i potenziali effetti economico-finanziari che i fattori ESG possono avere sul business, sulla competitività e sulla capacità di creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Le informazioni metodologiche di dettaglio, le matrici di valutazione e gli ulteriori approfondimenti relativi all’analisi di doppia materialità sono riportati in appendice.

La seguente tabella sintetizza i temi materiali identificati da ICAM nell’ambito dell’analisi di doppia materialità.

Codice	Ambito	Impatti	Materialità d’impatto	Materialità finanziaria
#1	Ambientale	Gestione energetica ed emissioni	3,2	3,5
#2	Ambientale	Economia circolare ed uso responsabile delle risorse	3,8	3
#3	Ambientale	Life Cycle Thinking	3,6	3
#4	Ambientale	Supply Chain Sostenibile	4	3
#5	Economico	Strategia e modello di business	4	4
#6	Economico	Sustainable Customer Driven Innovation	4,1	4
#7	Economico	Qualità e sicurezza di prodotti e servizi	3,9	5
#8	Economico	Sviluppo socio-economico del territorio e coinvolgimento delle comunità locali	3,8	3
#9	Governance	Trasparenza, etica e integrità nella conduzione del business	4,1	4
#10	Governance	Compliance normativa e Risk Management	3,9	4
#11	Governance	Cybersecurity e Privacy	4,5	5
#12	Governance	Notorietà del brand e reputazione	4	5
#13	Sociale	Diversità, inclusione e pari opportunità	3,5	2
#14	Sociale	Welfare e benessere delle persone	4,4	4
#15	Sociale	Sviluppo del know-how tecnologico e delle competenze	4,6	5
#16	Sociale	Salute e Sicurezza delle persone	4,5	5
#17	Sociale	Smart city e logistica urbana sostenibile	4,1	4

L’analisi di doppia materialità conferma il forte legame tra sostenibilità, innovazione e strategia aziendale, evidenziando come i temi ESG rappresentino sempre più un elemento centrale nella creazione di valore di medio-lungo periodo.

2.3

I 4 pilastri: People, Smart Technologies, Planet, Governance

GRI 2-25

GRI 2-24



Nel corso del 2025, ICAM ha definito il nuovo Piano ESG 2026–2029, evoluzione del percorso di sostenibilità avviato negli anni precedenti e orientato a integrare in modo sempre più strutturato i principi ESG all’interno delle strategie aziendali.

Il Piano si sviluppa attorno a quattro pillar strategici – *People, Smart Technologies, Planet e Governance* – che rappresentano le direttrici attraverso cui ICAM intende promuovere una crescita sostenibile, innovativa e responsabile.



People

Mettiamo le persone al centro

ICAM promuove un ambiente inclusivo, sicuro e orientato alla crescita delle competenze, investendo in welfare, formazione, cultura ESG e sviluppo digitale.



Planet

Ci impegniamo per un futuro più sostenibile

ICAM promuove iniziative orientate all’efficienza energetica, alla circular economy, alla sostenibilità delle operations e alla riduzione dell’impatto ambientale.



Smart Technologies

Innoviamo soluzioni intelligenti per una crescita sostenibile

L’azienda sviluppa soluzioni intralogistiche innovative, efficienti e sostenibili, valorizzando digitalizzazione, AI, data intelligence e partnership tecnologiche.



Governance

Trasparenza, responsabilità e resilienza

ICAM rafforza il proprio modello di governance ESG attraverso KPI dedicati, reporting di sostenibilità, cybersecurity e protezione dei dati, promuovendo trasparenza e miglioramento continuo.

AMBITO	TEMATICA	INIZIATIVE IN AGENDA	STATUS	GOAL
PEOPLE	Salute, Sicurezza e Benessere	Welfare aziendale	Ongoing	     
		Upskilling digitale e AI	In Progress	
		Formazione ESG diffusa	In Progress	
	Attraction, Retention & Engagement	Employer branding	Ongoing	
		Politiche di retention	Strategic Direction	
		Sistemi premianti e MBO sostenibili	Strategic Direction	
	Cultura Aziendale e Organizzazione	Cultura dell'innovazione	Ongoing	
		Valori aziendali condivisi	Strategic Direction	
	Relazione con il Territorio	Partnership con università	Ongoing	
		Coinvolgimento scuole/ITS	Ongoing	
PLANET	Energia e Decarbonizzazione	Efficientamento energetico	Ongoing	    
		Revamping prodotti	Ongoing	
	Circular Economy & Waste	Lifecycle thinking	Ongoing	
		Sistema di monitoraggio consumi	Planned	
		Efficientamento stabilimenti	In Progress	
		Logistica sostenibile	In Progress	
	Sustainable Supply Chain	Qualifica fornitori ESG	Planned	
SMART TECHNOLOGIES	Innovazione di Prodotto	Soluzioni intralogistiche intelligenti	Ongoing	    
		Efficienza energetica dei prodotti	Ongoing	
		Automazione avanzata	Ongoing	
		Soluzioni modulari e scalabili	Ongoing	
	Digitalizzazione e Data Intelligence	Predictive maintenance	Strategic Direction	
		KPI digitali cliente	In Progress	
	Customer Sustainability Value	Incremento sicurezza operativa	Ongoing	
		Riduzione sprechi e movimentazioni	Ongoing	
	Circular Product Strategy	Revamping macchine	Ongoing	
	R&D Ecosystem	Collaborazioni universitarie	Ongoing	
		Partnership tecnologiche	Planned	
GOVERNANCE	Governance ESG	Comitato ESG	Strategic Direction	 
		Integrazione ESG nella strategia	Ongoing	
		KPI e target ESG	Ongoing	
	Trasparenza e Reporting	Bilancio di sostenibilità	Ongoing	
	Cybersecurity & Data Protection	Sviluppo di un sistema strutturato di cybersecurity	In Progress	

LEGENDA STATUS

Ongoing

Attività continuativa e consolidata

In Progress

Iniziativa già avviata

Planned

Iniziativa pianificata

Strategic Direction

Direttrice strategica di sviluppo

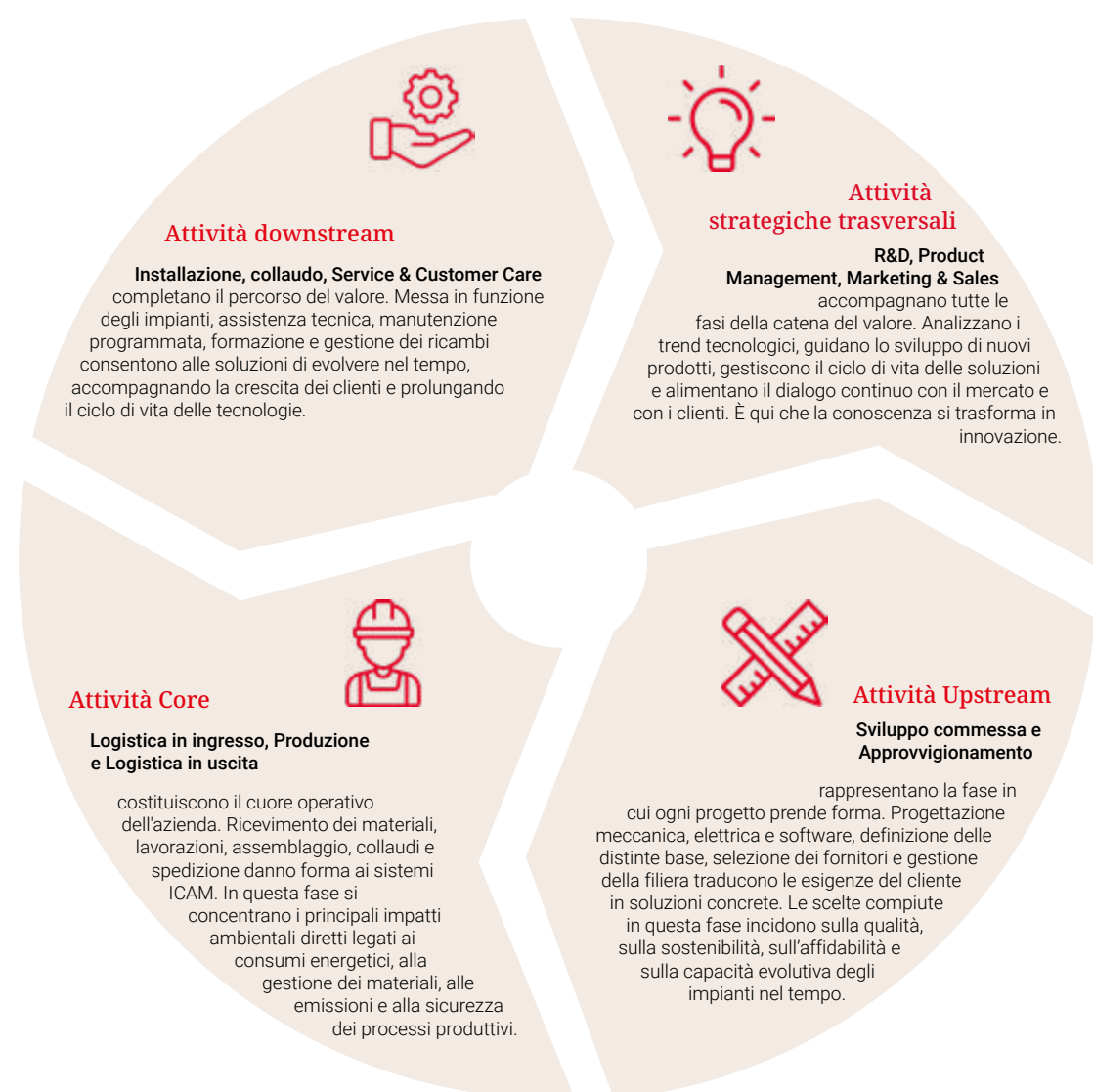
2.4

La catena del valore come mappa degli impatti

GRI 2-6

La catena del valore di ICAM descrive come l'azienda genera valore, dalla nascita di un progetto fino all'assistenza post-vendita. È anche la mappa attraverso cui leggiamo gli impatti che ogni attività produce sulle persone, sull'ambiente, sul business dei clienti e sulle comunità con cui interagiamo.

Analizzare la catena del valore attraverso la lente della sostenibilità ci permette di comprendere dove gli impatti prendono forma, come vengono gestiti e in quali ambiti possiamo continuare a migliorare.



2.5

Dal valore alla relazione nasce l'ICAM Journey

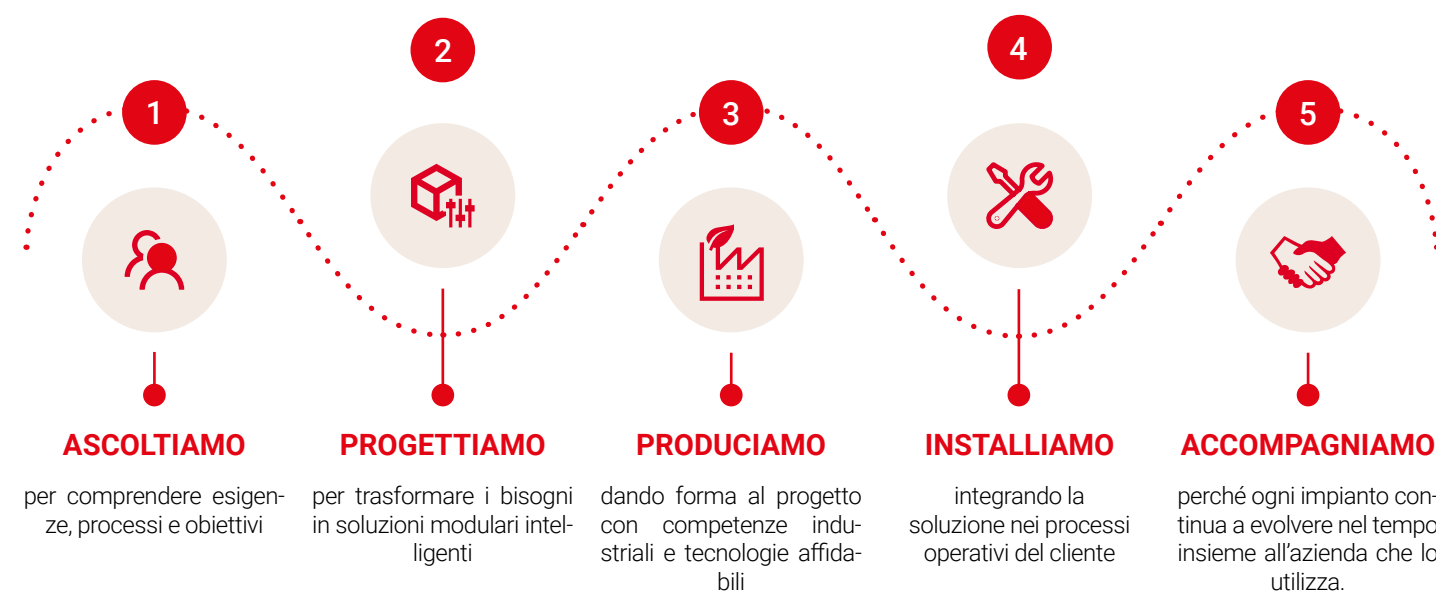
GRI 2-6

Per ICAM ogni progetto inizia molto prima dell'installazione di un magazzino automatico. Inizia dall'ascolto. Dalla comprensione di uno spazio, di un processo produttivo, di una criticità operativa o di un'esigenza che spesso il cliente stesso sta ancora cercando di mettere a fuoco.

Da questa visione nasce l'ICAM Journey: il percorso con cui accompagniamo aziende e organizzazioni dalla prima analisi fino all'evoluzione continua delle soluzioni installate.

L'ICAM Journey traduce il nostro modo di lavorare in un percorso strutturato, in cui ogni fase contribuisce a costruire valore. Un valore che nasce dalla relazione, si sviluppa attraverso competenze, tecnologie e collaborazione, e continua a crescere anche dopo la messa in funzione dell'impianto.

Il Journey si articola in cinque tappe:



Cinque tappe che raccontano il modo con cui ICAM interpreta la relazione con il cliente e genera valore lungo l'intero ciclo di vita delle proprie soluzioni.

CAPITOLO

03

ASCOLTIAMO



- 3.1 L'ascolto come punto di partenza
- 3.2 Stakeholder chiave
- 3.3 Iniziative di collaborazione e dialogo
- 3.4 Engagement e fiducia come asset competitivi

L'ascolto apre l'ICAM Journey e continua lungo tutto il percorso. Permette di comprendere esigenze, contesti e trasformazioni, mantenendo vivo il dialogo con clienti, persone, partner e comunità.

GRI
2-6GRI
2-26GRI
2-28GRI
2-29GRI
204-1GRI
404-1GRI
413-1

3.1

L'ascolto come punto di partenza

GRI
2-29

Ogni progetto ICAM inizia molto prima di un'offerta commerciale. Inizia da una conversazione: con un cliente che ha uno spazio da ottimizzare, un processo da semplificare, un'esigenza che spesso non ha ancora trovato una forma precisa. L'ascolto non è per ICAM una fase preliminare da sbrigare prima di passare alla soluzione. È il metodo con cui lavoriamo.

Nelle visite preliminari, nell'analisi dei flussi, nella lettura delle criticità operative e nella comprensione delle prospettive di crescita di ogni realtà, si costruisce la base su cui ogni progetto prende forma. Una base che non si improvvisa e non si standardizza: si costruisce ogni volta, con la stessa attenzione.

L'ascolto va oltre la consegna dell'impianto. Continua attraverso il supporto tecnico, l'assistenza continuativa, il monitoraggio da remoto e l'evoluzione costante dei sistemi installati. È questa continuità che ha portato ICAM a sviluppare nel tempo una visione sempre più orientata al servizio: non semplicemente fornire una tecnologia, ma accompagnare il cliente lungo tutto il ciclo di vita della soluzione.

Accanto alla relazione con clienti e partner, ICAM crede nel valore del dialogo con il territorio, il mondo della formazione, le associazioni e le istituzioni con cui entra in contatto. Perché l'ascolto che genera valore non riguarda solo il singolo progetto: riguarda la capacità di leggere il contesto più ampio in cui l'azienda opera.



3.2

Gli stakeholder chiave

GRI
2-6GRI
2-28GRI
2-29GRI
204-1

ICAM opera all'interno di una rete articolata di relazioni: con chi sceglie le nostre soluzioni, con chi le distribuisce, con chi le realizza, con chi ne trae beneficio indirettamente. Il 2025 ha rafforzato la consapevolezza che il valore di questa rete dipende dalla qualità dell'ascolto che la attraversa.



“

Il valore che generiamo nasce dalle relazioni che costruiamo ogni giorno e dall'ascolto che le rende solide e durature.

Clienti

I clienti sono il punto di partenza e il punto di riferimento di ogni nostro progetto. Nel 2025 il loro ascolto ha assunto un ruolo ancora più strutturato nella nostra strategia: abbiamo intensificato i momenti di confronto diretto, moltiplicato le interviste post-installazione e avviato un percorso più organico di valorizzazione della loro voce.

Per ICAM, l'esperienza di chi utilizza ogni giorno le nostre soluzioni rappresenta una fonte primaria di apprendimento. Le sfide affrontate, i risultati ottenuti e le aspettative sul futuro aiutano a comprendere il valore generato dagli impianti e a individuare nuove opportunità di sviluppo.

Dalla firma dell'ordine, la relazione è sostenuta anche da MyICAM, lo spazio digitale dedicato ai clienti ICAM. La piattaforma accompagna la commessa durante progettazione, produzione, installazione e utilizzo dell'impianto, rendendo progressivamente disponibili informazioni, documenti, manuali, tutorial e servizi associati alle soluzioni acquistate.



Partner commerciali

I partner commerciali rappresentano per ICAM molto più che un canale di distribuzione: sono la nostra presenza nei mercati, gli interpreti della nostra proposta di valore in contesti diversi e una fonte preziosa di conoscenza delle esigenze reali del mercato.

Nel 2025 questo ruolo si è ulteriormente rafforzato. Prima di alcune decisioni strategiche rilevanti legate all'evoluzione della gamma, abbiamo condotto un'indagine strutturata con la nostra rete di partner: interviste di approfondimento per comprendere il sentiment del mercato, mappare le esigenze non ancora coperte e identificare le direzioni di sviluppo più coerenti con ciò che il mercato stava richiedendo. Le indicazioni raccolte hanno contribuito a orientare e validare alcune scelte di ampliamento dell'offerta, confermando che l'ascolto dei partner non è un'attività accessoria: è uno strumento strategico.



Dipendenti e collaboratori

Le persone di ICAM sono il motore di ogni tappa del Journey. Senza le loro competenze e il loro impegno, ogni altra dimensione del nostro lavoro perde consistenza. Il loro ruolo come stakeholder è trattato in modo approfondito nel Cap 08 | Valore fondante.





Fornitori

Alleati operativi fondamentali per garantire qualità, continuità e sostenibilità lungo tutta la catena produttiva.

La prevalenza di fornitori italiani, con una forte componente locale, è una scelta che riduce l'impatto logistico e rafforza il tessuto economico del territorio in cui ICAM opera.



Enti di formazione e ricerca

ICAM è impegnata nel dialogo con il mondo della formazione tecnica e universitaria, sostenendo percorsi di crescita professionale e contribuendo allo sviluppo di competenze nei settori dell'automazione industriale e dell'intra-logistica. Una presenza che si traduce in collaborazioni concrete con istituti tecnici superiori, atenei e centri di ricerca.



Istituzioni e associazioni di categoria

Confindustria, ANIMA e le principali associazioni di settore sono interlocutori attivi nel dialogo su innovazione, sostenibilità e politiche industriali. La partecipazione a eventi, convegni e tavoli di lavoro è parte integrante del modello di engagement di ICAM.



Territorio e comunità

Il legame con Putignano e con il territorio pugliese è parte del DNA di ICAM. Sosteniamo iniziative culturali e momenti di confronto che contribuiscono alla vitalità della comunità locale, nella convinzione che un'impresa sia responsabile anche del contesto in cui opera.



3.3

Iniziative di collaborazione e dialogo

GRI 2-28

GRI 404-1

GRI 413-1

Nel corso del 2025 ICAM ha partecipato a una serie di iniziative che hanno messo al centro il confronto, la condivisione di conoscenze e il dialogo con il sistema industriale, accademico e culturale.

Costruire competenze insieme



ITS Academy Cuccovillo

ICAM continua il proprio impegno accanto all'ITS Academy Cuccovillo, di cui è tra i promotori, sostenendo percorsi di formazione tecnica e meccatronica orientati alle professioni del futuro attraverso attività di orientamento e sviluppo di competenze legate al mondo industriale.

Career Fair del Politecnico di Bari

ICAM ha partecipato al Career Fair del Politecnico di Bari per incontrare studenti e neolaureati dei percorsi ingegneristici e tecnologici, presentando opportunità professionali e progetti legati al mondo dell'automazione industriale.



Career Day | Comune di Putignano

ICAM ha preso parte al Career Day organizzato dal Comune di Putignano, rafforzando il dialogo con le istituzioni locali e le giovani generazioni del territorio.

Università del Salento

L'ESG Manager di ICAM, Umberto Macculi, ha tenuto una lezione sui temi della sostenibilità e della strategia industriale, portando il punto di vista di un'azienda manifatturiera impegnata in un percorso ESG strutturato.



Ricerca, innovazione e confronto industriale



OSAM – Osservatorio sull'Automazione dei Magazzini

ICAM sostiene da anni OSAM, osservatorio tecnico dedicato all'evoluzione dell'intralogistica e dei sistemi automatici di stoccaggio, promosso insieme alla LIUC Business School. Una partecipazione che contribuisce alla costruzione di conoscenza condivisa sul futuro del settore.

Fondazione Scuola di Sanità Pubblica

ICAM è stata tra i relatori del convegno "La rete ospedaliera tra presente e futuro" organizzato a Padova dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica. Edoardo Rubino, Business Developer, ha mostrato come l'automazione intralogistica può essere applicata al settore sanitario.



FUTURA EXPO — ANIMA Confindustria

ICAM ha aderito a FUTURA EXPO 2025 a Brescia, in collaborazione con ANIMA Confindustria. Un evento fieristico con focus su sostenibilità industriale e innovazione tecnologica in cui abbiamo mostrato il nostro Report di Sostenibilità 2024.



ATIF — Associazione Tecnica Italiana per la Flessografia

Nel corso dell'anno si sono rafforzate le relazioni con il mondo della stampa flessografica attraverso il network ATIF, consolidando una presenza in un comparto industriale ad alta specializzazione tecnica.



Network imprenditoriali e cultura manageriale



ELITE – Euronext Group

Il CEO Roberto Bianco è intervenuto presso la Borsa Italiana di Milano nel workshop promosso da ELITE – Euronext Group "Le opportunità della crescita inorganica: l'acquisizione di altre aziende o linee di business", dedicato ai percorsi evolutivi e alle strategie di crescita delle imprese.

Industria Felix

ICAM ha ricevuto il Premio Industria Felix dedicato alle eccellenze imprenditoriali del Sud Italia e l'Alta Onorificenza di Bilancio, riconoscimenti conferiti alle imprese italiane più competitive e affidabili dal punto di vista gestionale e finanziario. La cerimonia nazionale si è svolta presso la Borsa Italiana di Milano.



Richmond Sustainability Business Forum

Il CFO di ICAM, Giuseppe Lofano, ha partecipato al Richmond Sustainability Business Forum a Gubbio. Nel talk "Confronti Evolutivi – Sostenibilità e Finanza: come gli investimenti guidano il cambiamento", ha dialogato con Leonardo Limongelli, Sustainability Transformation Deployment Director di Tetra Pak.

Forbes Italia

Il CEO di ICAM è stato tra gli imprenditori selezionati da Forbes Italia per partecipare all'evento "Tesori del territorio", dedicato alla Puglia e alle sue eccellenze. Un momento di confronto con il mondo dell'impresa, motore economico e sociale della nostra terra.



Territorio, cultura e comunità



Carl Orff Music Festival

ICAM ha confermato il proprio ruolo di partner storico del Carl Orff Music Festival di Putignano, rassegna musicale internazionale che sostiene con convinzione, nella convinzione che la cultura sia un motore di sviluppo sociale e di identità territoriale.

Biennale dei Racconti d'Impresa

ICAM ha sostenuto la Biennale dei Racconti d'Impresa promossa da Confindustria Bari e BAT, partecipando come partner tecnico alla realizzazione dell'installazione artistica "Il peso specifico della memoria" di Francesco Carofiglio. Tra i protagonisti dell'iniziativa il CTO Graziano Bianco per ICAM e il maestro cartapestaio di Putignano Deni Bianco.



3.4

Engagement e fiducia come asset competitivi

GRI 2-26

GRI 2-29

L'ascolto prende forma nelle scelte quotidiane. Intensificare la raccolta dei feedback dei clienti, coinvolgere i partner prima di decisioni strategiche, mantenere aperto il confronto durante la commessa e partecipare al dialogo con istituzioni, formazione e territorio sono attività che rafforzano nel tempo la qualità delle relazioni.

Gli strumenti digitali contribuiscono a rendere questo dialogo più accessibile e continuo. Attraverso MyICAM, il cliente può aprire ticket, inviare richieste di assistenza, seguirne la gestione e ricevere risposte senza dipendere dai tempi di attesa telefonici.

La piattaforma offre un canale diretto e tracciabile, collegato alla storia della commessa e agli impianti installati.

Le richieste raccolte permettono alle funzioni ICAM di disporre di informazioni più ordinate, riconoscere esigenze ricorrenti e orientare le attività di assistenza e miglioramento. La rapidità della risposta, la chiarezza delle informazioni e la continuità del contatto contribuiscono a rendere più solida l'esperienza del cliente.

La fiducia nasce dalla coerenza tra ciò che promettiamo, il modo in cui lavoriamo e l'esperienza che costruiamo con i nostri interlocutori. Si consolida attraverso la qualità delle soluzioni, la puntualità delle informazioni, la disponibilità delle persone e la capacità di rispondere alle esigenze che emergono nel tempo.

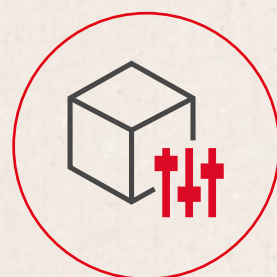
È questa fiducia, condivisa con persone, clienti, partner e comunità, a rendere possibile ogni tappa dell'ICAM Journey e a dare continuità al valore generato.



CAPITOLO

04

PROGETTIAMO



- 4.1 Innovazione, R&D e digitalizzazione
- 4.2 Sustainable Customer Driven Innovation
- 4.3 Progettare per durare: il Life Cycle Thinking

Progettare significa trasformare bisogni reali in soluzioni capaci di generare valore nel tempo. In questa fase prendono forma le scelte che influenzano prestazioni, efficienza, sostenibilità e capacità di evoluzione dei sistemi ICAM.



4.1

Innovazione, R&D e digitalizzazione

GRI 203-1

Per noi di ICAM l'innovazione è un processo continuo che coinvolge persone, competenze e organizzazione. Nel 2025 questo approccio ha raggiunto un nuovo livello di maturità con la formalizzazione della gestione dell'innovazione all'interno del Sistema di Gestione Integrato.

Il documento PROC02A – Gestione Innovazione, introdotto a luglio 2025, definisce responsabilità, strumenti, criteri di valutazione e modalità condivise di monitoraggio. L'obiettivo è rendere più strutturato il percorso che porta da un'idea alla sua concreta applicazione.

Il processo si alimenta attraverso due flussi complementari. Gli input strategici comprendono l'analisi del contesto, la valutazione di rischi e opportunità e gli indirizzi emersi dal Riesame della Direzione. Gli input operativi nascono invece dalle esigenze dei clienti e del mercato, dalle idee interne, dai trend tecnologici e dai contributi di partner e fornitori, anche in una logica di Open Innovation.

Le proposte vengono valutate attraverso tre gate decisionali:

- **Gate 1 – Go/No Go:** analizza il valore atteso, la fattibilità e la coerenza strategica dell'idea. Le proposte approvate accedono alla fase di sviluppo. Le proposte che richiedono ulteriori approfondimenti confluiscono in un backlog e possono essere riesaminate nel tempo.
- **Gate 2:** verifica i risultati della fase di sviluppo e validazione prima dell'industrializzazione.
- **Gate 3:** accerta il raggiungimento degli obiettivi attesi e conclude formalmente il progetto.

Le idee approvate vengono sviluppate attraverso la definizione del concept e del business case, la pianificazione delle attività, la valutazione tecnico-economica e l'analisi dei rischi. R&D e le altre funzioni aziendali collaborano lungo il percorso fino alle attività di test e validazione, utilizzando strumenti come MS Project e le Kanban Board.



Gli output possono tradursi in nuovi prodotti e servizi, miglioramenti di processo, innovazioni digitali e tecnologiche o nuovi modelli di business. Le lesson learned vengono raccolte in modo sistematico, così che l'esperienza maturata nei singoli progetti possa diventare patrimonio condiviso e alimentare il miglioramento continuo.

Nel 2025 è proseguito anche il consolidamento di MS Project per la gestione del Project Portfolio, avviato nel 2024 per migliorare la capacità di presidiare tempi, costi e risultati.

Tra i progetti più rilevanti rientra lo sviluppo di una nuova configurazione del magazzino orizzontale RIGO, destinata a una commessa con requisiti di takt time significativamente superiori rispetto al passato. Il progetto ha richiesto un'evoluzione del layout, dell'organizzazione produttiva e delle soluzioni tecniche adottate.

Investire oggi, innovando il domani



4.2

Sustainable Customer Driven Innovation

GRI 203-1

GRI 416-1

Ascoltare il mercato per progettare soluzioni capaci di generare valore.

L'innovazione di ICAM nasce dall'ascolto dei clienti e dall'osservazione continua del mercato. Esigenze operative, feedback raccolti dopo l'installazione, indicazioni provenienti dal Service e trend tecnologici contribuiscono a generare nuove idee e a definire le priorità di sviluppo.

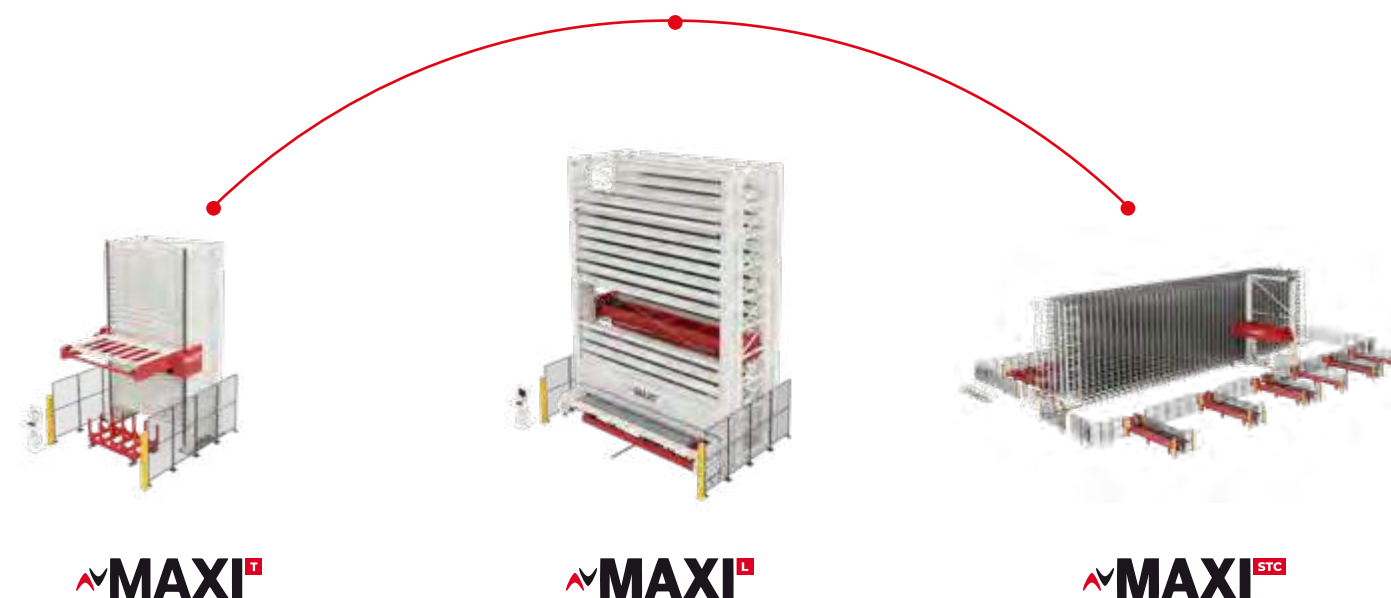


La formalizzazione del processo di innovazione ha reso questo approccio parte integrante del modello organizzativo aziendale, rafforzando il dialogo tra Ricerca & Sviluppo, progettazione, produzione, qualità, commerciale e Service.

Ogni proposta viene valutata considerando le prestazioni tecniche, la fattibilità produttiva, gli effetti sui processi e la coerenza con gli obiettivi ESG. Il confronto tra le diverse funzioni permette di leggere la soluzione lungo l'intero ciclo di vita e di individuare, già durante lo sviluppo, possibili interventi per ridurre consumi, sprechi e impatti ambientali.

Nel 2025 questo approccio ha trovato applicazione anche nell'integrazione di Segno S.r.l., che ha portato nel portafoglio ICAM il marchio HPiLOG e la nuova gamma di magazzini automatici **MAXI**, dedicata allo stoccaggio automatico di materiali lunghi e pesanti. L'ampliamento dell'offerta risponde a esigenze emerse dal mercato e arricchisce le competenze disponibili in un segmento industriale ad alta specializzazione.

La progettazione mantiene inoltre aperto il confronto con il cliente dopo la formalizzazione dell'ordine. Dati, specifiche, documenti e aggiornamenti di commessa vengono condivisi lungo il percorso, favorendo il coordinamento delle attività e la continuità tra le fasi successive.



MyICAM accompagna questa relazione come spazio digitale riservato ai clienti. Durante lo sviluppo della commessa consente lo scambio delle informazioni e il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'ordine, creando un punto di collegamento che resterà attivo durante produzione, installazione e utilizzo dell'impianto.



4.3

Progettare per durare: il Life Cycle Thinking



Pensare al ciclo di vita dalla prima riga di progetto

Le decisioni assunte durante la progettazione influenzano gran parte degli impatti ambientali di una soluzione. Per questo ICAM integra il Life Cycle Thinking nel proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e valuta gli effetti delle scelte progettuali lungo tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto.

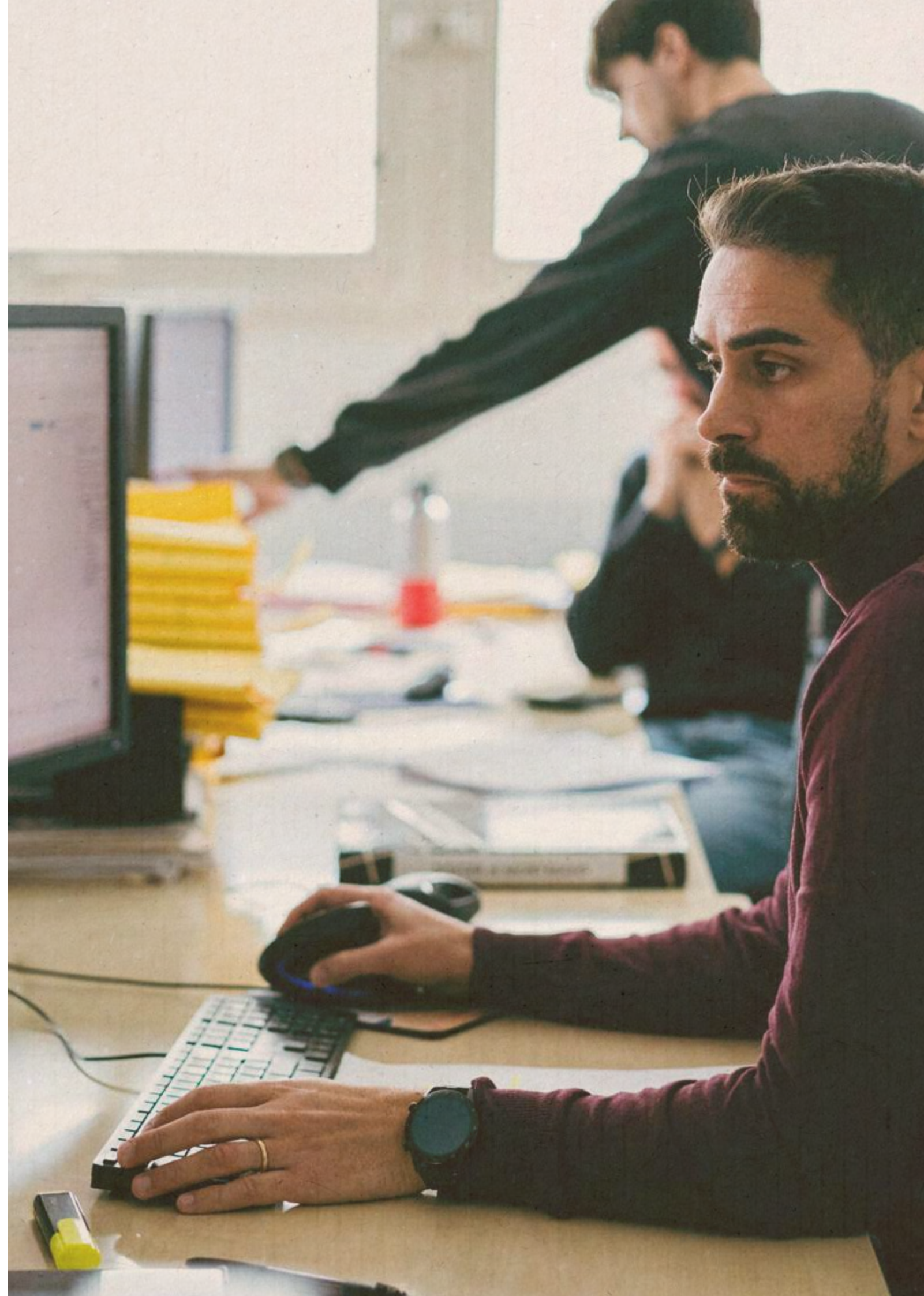
Ogni soluzione viene sviluppata considerando sia le attività a monte, come la selezione delle materie prime e l'approvvigionamento, sia quelle a valle: trasporto, installazione, utilizzo, manutenzione e fine vita.

Durante la progettazione, ICAM può incidere in modo significativo sulle prestazioni ambientali future dell'impianto. Le scelte compiute in questa fase riguardano, tra gli altri aspetti, i consumi energetici durante l'esercizio, la possibilità di effettuare assistenza da remoto, la separabilità e la riciclabilità dei componenti, l'impiego di inverter e motori ad alta efficienza e la semplicità delle attività di manutenzione. Agire fin dalle prime fasi permette di prevenire inefficienze che potrebbero propagarsi lungo il ciclo di vita della soluzione e di orientare il progetto verso una gestione più responsabile delle risorse.

I sistemi di stoccaggio ICAM sono concepiti per essere modulari, aggiornabili e smontabili. La disponibilità dei ricambi, la possibilità di integrare nuove funzionalità, la riconfigurabilità degli impianti e il recupero dei componenti riutilizzabili contribuiscono a estendere la vita utile delle tecnologie e a rimandarne il fine vita, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

Anche la gestione dello spazio rientra in questa visione progettuale. Il magazzino automatico verticale **SILO²** sviluppa lo stoccaggio in altezza, concentrando la capacità di immagazzinamento in un ingombro a terra ridotto. Questa configurazione consente un risparmio di superficie fino all'80% rispetto a una soluzione equivalente basata su scaffalature tradizionali.

L'automazione verticale contribuisce così a un utilizzo più efficiente degli spazi, migliora l'organizzazione dei materiali e permette ai clienti di valorizzare le superfici disponibili, adattandole nel tempo all'evoluzione delle proprie attività.



CAPITOLO

05

PRODUCIAMO



5.1

Produzione, industrializzazione e presidio tecnico



Produrre significa dare continuità alle scelte compiute in fase di progettazione. Per ICAM qualità, efficienza e sostenibilità non dipendono solo dalle tecnologie impiegate, ma dal modo in cui vengono organizzati i processi, gestite le risorse e governata ogni fase della produzione.

A supporto di questo approccio c'è il Sistema di Gestione Integrato, che traduce i requisiti degli standard certificati in modalità operative applicate quotidianamente ai processi produttivi. Le certificazioni **ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 3834-2:2021 ed EN 1090-1** costituiscono una cornice comune per governare qualità, ambiente, processi di saldatura, controllo della fabbricazione e conformità tecnica.

Il sistema certificato rappresenta uno strumento operativo che supporta la pianificazione delle attività, la tracciabilità dei processi, la gestione delle non conformità e il miglioramento continuo.

Nel 2025 abbiamo proseguito il percorso di evoluzione del nostro sistema produttivo attraverso nuovi investimenti in tecnologie e automazione. La linea automatica di assemblaggio vassoi **PROCMATECH** e la cessoia **ERMAKSAN** sono state collaudate e rese operative, seppure per la prima siano ancora in corso attività di ottimizzazione del processo.

È stata inoltre acquistata una nuova linea di stampaggio guide dedicata al prodotto **SIL02**, attualmente in fase di messa in servizio. Parallelamente, una pressopiegatrice Schiavi è stata dismessa a seguito di una valutazione dei rischi in ambito Salute e Sicurezza.

Questi interventi si inseriscono in un percorso di aggiornamento tecnologico avviato negli anni precedenti, che ha portato oggi ICAM ad avere il 35% dei propri centri di lavoro riconducibili a tecnologie Industria 4.0. Un'evoluzione che rafforza la digitalizzazione dei processi produttivi, ne migliora la tracciabilità e aumenta la capacità di rispondere con flessibilità all'evoluzione della domanda.



- 5.1 Produzione, industrializzazione e presidio tecnico
- 5.2 Efficienza energetica e impatti ambientali
- 5.3 Miglioramento continuo e riduzione degli sprechi
- 5.4 Supply chain sostenibile

Produrre significa trasformare un progetto in una soluzione concreta. È qui che qualità, tecnologia e competenze si incontrano per dare forma ai sistemi ICAM, attraverso processi controllati, investimenti continui e una gestione responsabile delle risorse.



Lo stesso principio guida anche l'organizzazione della logistica interna. Nel 2025 abbiamo installato un nuovo magazzino automatico verticale SILO² per supportare l'introduzione della gamma prodotti MAXI, che ha comportato l'ingresso di nuovi componenti meccanici, elettrici ed elettronici e la necessità di incrementare capacità di stoccaggio, disponibilità dei materiali e tracciabilità dei flussi a servizio della produzione.

Oggi utilizziamo ogni giorno, all'interno dei nostri stabilimenti, le stesse tecnologie che progettiamo per i clienti. Il sistema logistico interno è composto da:



Queste soluzioni, sviluppate dall'azienda e utilizzate direttamente nei propri processi, rappresentano un esempio concreto di applicazione interna delle tecnologie ICAM a supporto dell'efficienza operativa, dell'organizzazione dei flussi e della capacità di adattamento del sistema produttivo all'evoluzione della gamma prodotti.

Durante la produzione prosegue anche la condivisione delle informazioni legate alla commessa. Attraverso MyICAM, il cliente può seguire lo stato di avanzamento dell'ordine e accedere progressivamente ai contenuti e ai documenti che accompagneranno le fasi successive del progetto.



+3 Nuovi impianti/macchinari produttivi



35% Centri di lavoro 4.0 sul totale



5.2 Efficienza energetica e impatti ambientali



L'efficienza energetica rappresenta uno dei principali pilastri della strategia ambientale di ICAM. Ridurre i consumi, aumentare l'autoproduzione da fonti rinnovabili e migliorare progressivamente le prestazioni energetiche dei processi significa rendere la nostra produzione sempre più efficiente e contribuire concretamente al percorso di decarbonizzazione intrapreso dall'azienda.

Il 2021 rappresenta per ICAM l'anno di avvio di un importante piano di investimenti strategici finalizzato alla modernizzazione degli impianti produttivi, al miglioramento dell'efficienza energetica e al rafforzamento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili.

Per questo motivo, oltre al confronto con l'esercizio precedente, i risultati ambientali del 2025 vengono analizzati anche rispetto al 2021, così da rappresentare in modo più efficace l'evoluzione del percorso di efficientamento energetico e transizione sostenibile intrapreso dall'azienda.

Nel 2025 il consumo complessivo di energia elettrica risulta inferiore del **13,9%** rispetto al 2021, mentre l'energia acquistata dalla rete si riduce del **43,4%**. Particolarmente significativo è il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi industriali: il consumo di energia elettrica in rapporto al valore della produzione si riduce infatti del **32,9%** rispetto al 2021, evidenziando gli effetti positivi degli investimenti realizzati negli ultimi anni.

Parallelamente, l'impianto fotovoltaico installato presso il sito produttivo ha raggiunto una potenza complessiva di **570 kW** e consente oggi di coprire circa il **46%** del fabbisogno energetico attraverso energia autoprodotta. Nel complesso, l'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili rappresenta il **50,4%** del consumo totale.

Highlights 2025

- 32,9%

Intensità energetica elettrica rispetto al 2021

570 kW

Potenza installata dell'impianto fotovoltaico

50,4%

Energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo totale

-40,6%

Emissioni Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2021

ENERGIA ELETTRICA	UM	anno 2025	anno 2024	anno 2023	anno 2022	anno 2021	variaz % (2025 vs 2024)	variaz % (2025 vs 2021)
Energia Consumata	kWh	497.082	486.275	481.852	487.584	577.556	2,2%	-13,9%
Energia acquistata dalla rete	kWh	268.226	258.068	273.701	386.468	474.201	3,9%	-43,4%
Energia prodotta da Fotovoltaico ICAM	kWh	576.980	611.092	398.146	135.450	137.081	-5,6%	320,9%
Energia prodotta da Fotovoltaico ICAM e Autoconsumata	kWh	228.856	228.207	208.151	101.116	103.355	0,3%	121,4%
% Autoconsumo su Consumo Totale	%	46,0%	46,9%	43,2%	20,7%	17,9%	-1,9%	157,3%
% Energia proveniente da fonti rinnovabili sul consumo totale	%	50,4%	50,7%	71,0%	54,6%	53,0%	-0,5%	-5,0%
Consumo di Energia Elettrica sul Valore della Produzione	kWh/k€	22,6	28,6	19,3	20,1	33,7	-21,0%	-32,9%

Dati da bolletta e da registro UTF Fotovoltaico

ICAM ha inoltre ridotto progressivamente l'utilizzo di combustibili fossili, ottenendo una diminuzione del consumo di gas metano pari al **37,8%** rispetto al 2021. Il consumo specifico di gas metano in rapporto al valore della produzione si riduce invece del **51,5%**, confermando il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi industriali.

GAS METANO	UM	anno 2025	anno 2024	anno 2023	anno 2022	anno 2021	variaz % (2025 vs 2024)	variaz % (2025 vs 2021)
Consumo Gas Metano	mc	50.864	52.010	65.885	62.873	81.799	-2,2%	-37,8%
Consumo di Gas Metano sul Valore della Produzione	mc/k€	2,3	3,1	2,6	2,6	4,8	-24,4%	-51,5%

Dati da bolletta

Le azioni implementate hanno contribuito concretamente anche alla riduzione delle emissioni climalteranti: nel 2025 le emissioni complessive di **CO₂ Scope 1 e Scope 2** risultano inferiori del **40,6%** rispetto al 2021.

EMISSIONI	UM	anno 2025	anno 2024	anno 2023	anno 2022	anno 2021	variaz % (2025 vs 2024)	variaz % (2025 vs 2021)
Scope 1 - Emissioni Dirette da consumi di Gas Metano	tCO ₂	99	101	129	123	160	-2,2%	-37,8%
Scope 2 - Emissioni Indirette energetiche da acquisto di energia elettrica	tCO ₂	91	88	93	131	161	3,9%	-43,4%
TOTALE EMISSIONI	tCO ₂	190	189	222	254	321	0,6%	-40,6%

Dato calcolato attraverso simulatore pubblicato su carbonfootprint.com basato sul "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2022" e che utilizza fattori di emissione di elettricità specifici per paese

Nel confronto con il 2024, i consumi energetici complessivi registrano una riduzione del 21%, principalmente riconducibile alla diminuzione del consumo di gas naturale conseguente alla progressiva esternalizzazione del processo di verniciatura presso fornitori specializzati.

Il monitoraggio continuo dei consumi e degli indicatori energetici consente di valutare gli effetti delle scelte impiantistiche e organizzative e di orientare nuovi interventi di miglioramento.

La gestione responsabile delle risorse riguarda anche i consumi idrici, monitorati nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. Nel 2025 non sono stati effettuati prelievi da aree caratterizzate da stress idrico.

5.3

Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi

- GRI 301-1

GRI 306-1

GRI 306-2

GRI 306-3

GRI 306-4

GRI 306-5

Ridurre gli sprechi significa innanzitutto prevenirli. Ogni non conformità evitata rappresenta una rilavorazione in meno, un minore consumo di materiali, una riduzione dei tempi improduttivi e un utilizzo più efficiente delle risorse.

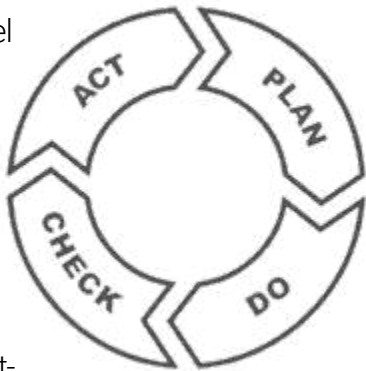
Per questo il miglioramento continuo si basa su un monitoraggio sistematico della qualità, che consente di individuare le criticità, comprenderne le cause e intervenire in modo strutturato prima che generino inefficienze lungo il processo produttivo.

Il presidio della qualità produttiva avviene attraverso la **Quality Assurance Matrix**, con cui l'ente Qualità raccoglie e analizza sistematicamente le non conformità del processo produttivo interno. La matrice consente di valutarne frequenza e gravità, calcolare un indice di priorità, analizzare le cause, definire le azioni correttive e monitorarne l'efficacia secondo la logica **PDCA – Plan, Do, Check, Act**.

Il confronto tra il 2024 e il 2025 evidenzia un miglioramento significativo nel presidio della qualità produttiva. Le non conformità rilevate attraverso la QA Matrix si sono ridotte **da 136 a 71**, confermando una maggiore stabilità dei processi e l'efficacia delle azioni di miglioramento introdotte.

Il sistema consente inoltre di mantenere un monitoraggio strutturato degli eventi, individuare le priorità di intervento e orientare il piano di miglioramento verso le aree a maggiore impatto sulla qualità del prodotto, sull'efficienza produttiva e sulla riduzione degli sprechi.

Accanto al presidio della qualità, ICAM continua a sviluppare il proprio modello operativo secondo principi di economia circolare e gestione responsabile delle risorse.



Rifiuti

Rifiuti Pericolosi

		anno 2025	anno 2024	variaz % (2025 vs 2024)
	kg	1.019	4.780	-78,7%
	a recupero	784	2.234	-64,9%
	a smaltimento	235	2.546	-90,8%
Q.tà Rifiuti Pericolosi sul Valore della Produzione	kg/k€	0,05	0,28	-83,5%

Rifiuti Non Pericolosi

		anno 2025	anno 2024	variaz % (2025 vs 2024)
	kg	207.461	406.460	-49,0%
	a recupero*	164.347	384.210	-57,2%
	a smaltimento	43.114	22.250	93,8%
Q.tà Rifiuti Non Pericolosi sul Valore della Produzione	kg/k€	9,43	23,91	-60,6%

Dati dai registri di gestione dei rifiuti

* Nel 2024 è stata dismessa una linea produttiva, generando una quantità straordinaria di rifiuti costituiti da rottami ferrosi. Inoltre, nel mese di settembre 2024, un incendio verificatosi presso la sede secondaria ha reso necessario lo smaltimento straordinario di ulteriori materiali ferrosi danneggiati da fiamme e fuliggine

Nel 2025 i rifiuti non pericolosi diminuiscono del **49%** rispetto al 2024, mentre la loro incidenza sul valore della produzione si riduce del **60,6%**. Anche i rifiuti pericolosi registrano una significativa riduzione, pari al **78,7%**, con una diminuzione dell'incidenza sul valore della produzione dell'**83,5%**.

Imballaggi

	anno 2025		anno 2024		variaz % (2025 vs 2024)
	kg	kg/k€	kg	kg/k€	
Carta	339	0,015	1.073	0,063	-75,6%
Legno	57.892	2,631	50.568	2,975	-11,5%
Plastica	5.776	0,263	6.595	0,388	-32,3%
Metallo	11.378	0,517	9.298	0,547	-5,5%
TOTALE MATERIALE DA IMBALLAGGIO	75.385	3,427	67.533	3,973	-13,8%

Dati da ERP aziendale

Anche la gestione degli imballaggi continua a essere oggetto di attività di ottimizzazione e razionalizzazione. Nel 2025 l'incidenza complessiva dei materiali da imballaggio sul valore della produzione si riduce del **13,8%** rispetto all'anno precedente.

Il dato riflette in particolare la diminuzione dell'utilizzo specifico di tutti i materiali da imballaggio: la carta registra una riduzione del **75,6%**, la plastica del **32,3%**, il legno dell'**11,5%** e il metallo del **5,5%**. In valore assoluto il consumo di legno cresce del 14,5%, per effetto dei maggiori volumi produttivi, mentre la sua incidenza sul valore della produzione si riduce.

La riduzione dell'incidenza dei materiali di imballaggio si inserisce nel più ampio percorso di efficientamento dei processi produttivi e di utilizzo più responsabile delle risorse lungo la catena del valore.





5.4 Supply chain sostenibile

Una filiera più affidabile per creare valore condiviso



La stessa logica di miglioramento continuo viene estesa all'intera catena di fornitura. Per ICAM una supply chain sostenibile significa costruire relazioni solide con i propri fornitori e promuovere un sistema di controllo che contribuisca a migliorare la qualità dei materiali, l'efficienza produttiva e la continuità del servizio.

Monitorare la qualità delle forniture non rappresenta soltanto uno strumento di conformità, ma una leva di sostenibilità operativa. La qualità dei materiali e dei componenti in ingresso incide direttamente sulla riduzione di rilavorazioni, scarti, movimentazioni non necessarie e fermi produttivi, contribuendo a rendere più efficiente l'intero processo.

Sul fronte delle materie prime, i risultati del 2025 evidenziano un deciso miglioramento nella qualità delle lamiere. La percentuale di lamiera non conforme è passata dall'**1,12%** del 2024 allo **0,44%** del 2025, nonostante un incremento del **18,5%** della lamiera accettata.

Tutta la lamiera non conforme ricevuta nel corso dell'anno è stata integralmente sostituita, a conferma della qualità del rapporto con i fornitori e della capacità di presidiare la conformità dei materiali acquistati.

Anche il monitoraggio delle non conformità di fornitura esterna conferma il miglioramento delle performance della filiera: le NC si sono ridotte da **46 nel 2024 a 43 nel 2025**. Un risultato che, pur evidenziando margini di ulteriore miglioramento, conferma l'importanza di un dialogo continuo con i fornitori e di un controllo sistematico dei materiali e dei componenti in ingresso.

Per ICAM una supply chain sostenibile è una supply chain affidabile, capace di supportare la qualità del prodotto, l'efficienza dei processi, la riduzione degli sprechi e la continuità del servizio offerto ai clienti.

	anno 2024	anno 2025
NC di fornitura esterna	46	43
Lamiera non conforme	1,12%	0,44%



CAPITOLO

06

INSTALLIAMO



- 6.1 Qualità e centralità del cliente
- 6.2 Automazione e miglioramento continuo
- 6.3 Sicurezza e performance di installazione

L'installazione è la fase in cui il progetto entra nella realtà operativa del cliente. Spazi, flussi, tempi e condizioni di cantiere diventano parte del percorso e richiedono lo stesso presidio applicato nelle fasi precedenti dell'ICAM Journey.



6.1 Qualità e centralità del cliente



La qualità si misura sul campo

Per ICAM, montaggio e collaudo a destino completano la commessa e rendono concreta la promessa fatta al cliente. Ogni attività viene coordinata attraverso i processi del Sistema di Gestione Integrato, con l'obiettivo di garantire continuità tra progettazione, produzione, logistica e messa in funzione dell'impianto.

Nel 2025 abbiamo realizzato installazioni distribuite tra le diverse famiglie di prodotto: magazzini automatici verticali, magazzini automatici orizzontali, sistemi compattabili per carichi industriali e sistemi compattabili per archivi. Cantieri e soluzioni differenti, accomunati dalla necessità di integrare ogni impianto nei processi del cliente con precisione e attenzione.

Il collaudo completa la fase di installazione e segna l'avvio operativo della soluzione. Le verifiche funzionali consentono di accertare la corretta installazione della soluzione e la sua rispondenza ai requisiti definiti. Nel corso del 2025 le non conformità emerse durante i montaggi sono state gestite tempestivamente e tutti i collaudi hanno avuto esito positivo.

La gestione delle consegne è monitorata attraverso indicatori dedicati al rispetto dei termini concordati. Il coordinamento tra preparazione del cantiere, disponibilità dei materiali, montaggio e collaudo contribuisce a ridurre le criticità e a rendere più fluido l'avvio operativo della soluzione.

6.2 Automazione e miglioramento continuo



Informazioni condivise per coordinare ogni fase

La qualità dell'installazione dipende anche dalla capacità di far circolare le informazioni in modo puntuale. Nel 2025 la dashboard di gestione delle commesse è stata potenziata con una sezione dedicata ai montaggi e con la gestione integrata delle commesse Service.

Il potenziamento della dashboard rende più strutturata la gestione delle informazioni e offre una visione

integrata dello stato delle commesse, dei montaggi programmati e delle attività di Service. Dati aggiornati e responsabilità chiare supportano la programmazione delle attività sul campo e aiutano le funzioni coinvolte a intervenire con maggiore tempestività.

La Service Manager partecipa alla riunione giornaliera di allineamento della produzione. Questo confronto rafforza il collegamento tra avanzamento produttivo, pianificazione delle installazioni e avvio delle attività di Service, permettendo di condividere priorità, disponibilità e possibili criticità.

La condivisione delle informazioni contribuisce anche a mantenere il cliente aggiornato lungo il percorso. In questa fase il portale clienti MyICAM rende disponibili i documenti e i contenuti utili alla messa in funzione dell'impianto, offrendo al cliente un punto di accesso ordinato a manuali, materiali di supporto e informazioni legate alla commessa. Lo spazio digitale attivato con l'ordine continua così ad accompagnare il progetto anche durante l'installazione e prepara il passaggio alle attività di assistenza e servizio.

Ogni installazione genera inoltre indicazioni utili per le commesse future: le evidenze raccolte durante montaggio e collaudo alimentano il miglioramento continuo dei processi e favoriscono il confronto tra progettazione, produzione, qualità e Service.

6.3 Sicurezza e performance di installazione

Competenze e coordinamento nei cantieri

Installare un sistema automatico di stoccaggio richiede competenze tecniche, esperienza e attenzione alle condizioni specifiche di ogni cantiere. Le squadre di montaggio che operano per ICAM sono qualificate, addestrate e dotate di esperienza consolidata sulle diverse famiglie di prodotto.

La preparazione delle attività comprende la valutazione delle condizioni operative e dei rischi specifici del sito, così da organizzare il montaggio nel rispetto delle procedure di sicurezza e delle indicazioni condivise con il cliente.

La pianificazione delle attività tiene conto delle caratteristiche del sito, della sequenza delle lavorazioni e del coordinamento con il cliente e con gli altri soggetti presenti. Questo presidio accompagna tutte le fasi, dalla preparazione del cantiere fino al collaudo a destino.

Le performance di installazione vengono lette attraverso la capacità di rispettare i tempi concordati, gestire rapidamente le eventuali non conformità e concludere positivamente i collaudi. Indicatori che restituiscono la qualità del coordinamento tra funzioni diverse e la solidità dell'organizzazione sul campo.

Con l'installazione, il progetto entra pienamente nei processi del cliente. È il punto in cui la soluzione prende vita nel suo contesto operativo e prepara la tappa successiva dell'ICAM Journey: accompagnare l'impianto e le persone che lo utilizzano nella loro evoluzione nel tempo.



CAPITOLO

07

ACCOMPAGNIAMO



- 7.1 ICON: intelligenza a bordo
- 7.2 Servitization e valore nel tempo
- 7.3 Il post-vendita come asset strategico

Il valore continua a crescere nel tempo. Dopo l'installazione, la soluzione entra nella quotidianità del cliente e si confronta con processi, volumi ed esigenze che evolvono. Accompagnare per noi significa preservare l'affidabilità dell'impianto, sostenere le persone che lo utilizzano e mantenere aperto il dialogo con il cliente. Software, servizi digitali e competenze tecniche contribuiscono a dare continuità alla relazione e a valorizzare l'investimento lungo l'intero ciclo di vita.

GRI
306-2GRI
416-1GRI
417-1GRI
418-1

7.1

ICON: intelligenza a bordo

Dati e controllo per accompagnare l'evoluzione operativa

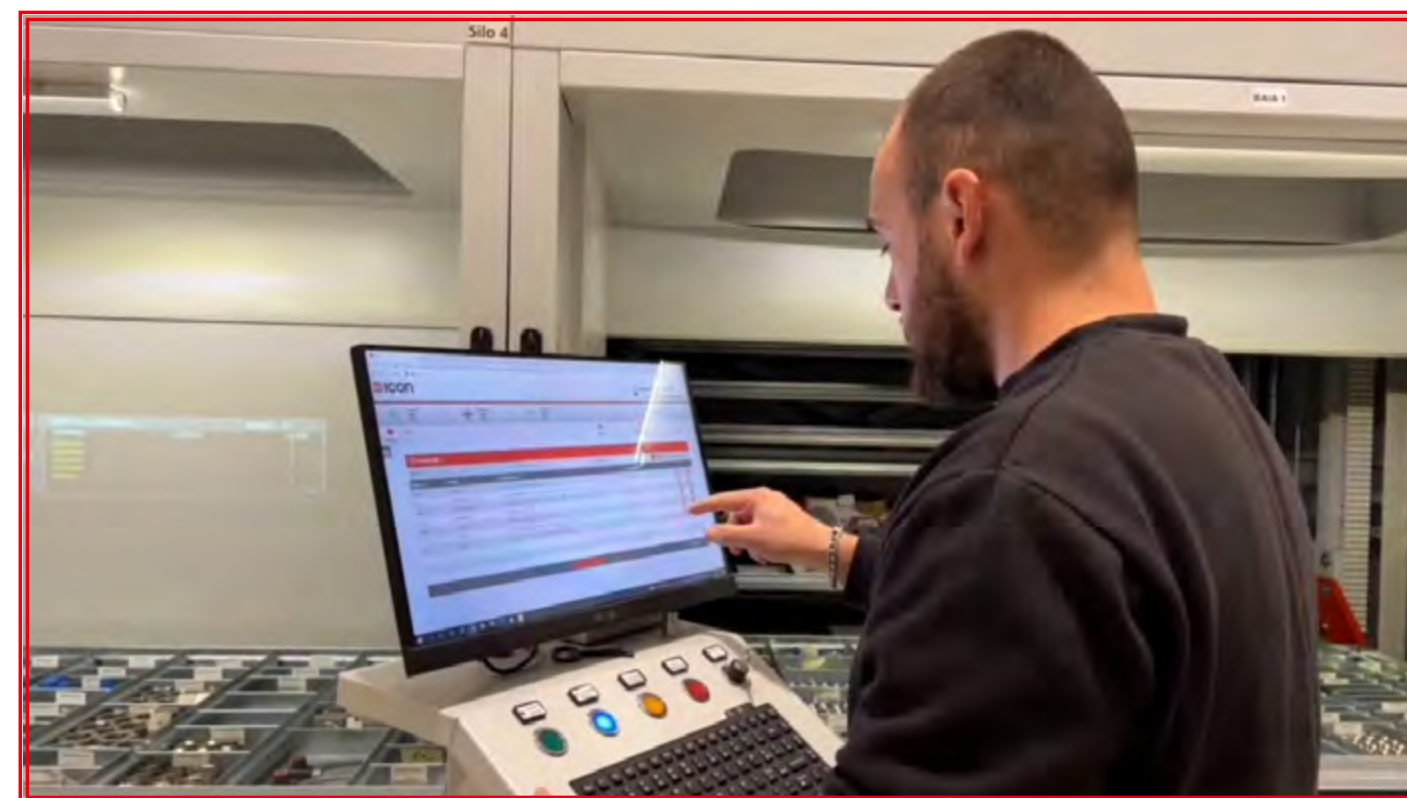
GRI
417-1

ICON è il software proprietario che governa i magazzini automatici ICAM e mette in relazione macchina, operatori e sistemi aziendali. Coordina le movimentazioni, organizza i flussi e rende disponibili le informazioni utili alla gestione quotidiana dell'impianto.

La visibilità su articoli, scorte, attività e prestazioni consente alle aziende di seguire con maggiore precisione ciò che accade nel magazzino e di intervenire con tempestività. L'integrazione con ERP, WMS e sistemi di fabbrica inserisce la soluzione nei processi informativi e produttivi del cliente, creando continuità tra automazione e organizzazione aziendale.

Nel tempo possono cambiare i volumi, le priorità e le modalità di lavoro. Le logiche software possono essere aggiornate per adeguare il sistema alle nuove esigenze e accompagnare la crescita del business. Le informazioni provenienti dall'impianto supportano inoltre le attività di diagnosi e aiutano il Service a individuare più rapidamente le cause di eventuali anomalie.

ICON diventa così il punto di incontro tra il funzionamento quotidiano della soluzione, l'assistenza e la sua capacità di evolvere nel tempo.





7.2

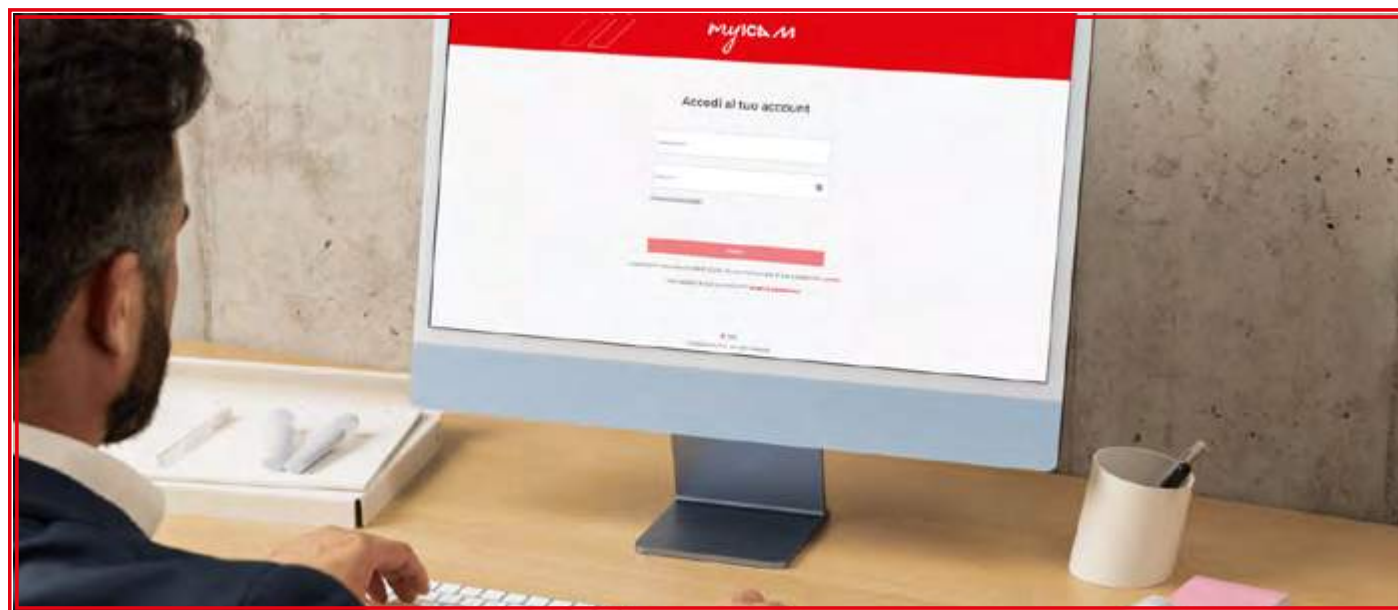
Servitization e valore nel tempo

Uno spazio digitale che accompagna la relazione

GRI
417-1GRI
418-1

MyICAM è lo spazio digitale riservato ai clienti ICAM. Viene attivato al momento dell'ordine e accompagna la commessa durante progettazione, produzione e installazione. Dopo la messa in funzione continua a essere il punto di accesso alle informazioni e ai servizi legati agli impianti.

In un unico ambiente, disponibile in qualsiasi momento, i clienti possono trovare manuali tecnici, schede prodotto, certificazioni e documentazione aggiornata relativa alle proprie soluzioni. Informazioni che restano ordinate e facilmente consultabili, senza disperdersi tra email, allegati e archivi separati.



Attraverso MyICAM è possibile aprire una richiesta di assistenza, seguirne l'avanzamento fino alla risoluzione e consultare lo storico degli interventi. Tutorial e contenuti formativi aiutano gli operatori a conoscere meglio il magazzino e a gestire le attività di primo livello, mentre l'accesso ai ricambi facilita l'individuazione dei componenti associati a ciascun impianto.

La piattaforma conserva la storia della commessa e mantiene un collegamento diretto tra il cliente e le funzioni ICAM. Documenti, richieste e interventi rimangono associati al prodotto, rendendo il confronto più semplice, rapido e tracciabile.

Per i magazzini connessi, Connected Care amplia questa continuità attraverso il monitoraggio dei dati operativi. Le informazioni su utilizzo, prestazioni, saturazione e consumi aiutano a comprendere come viene impiegato il magazzino intelligente e a individuare possibili aree di miglioramento. Il backup automatico in

cloud protegge configurazioni, parametri e logiche di movimentazione, facilitandone il ripristino in caso di necessità.

Nel 2025 abbiamo proseguito anche la digitalizzazione dell'area Service. È stato introdotto un sistema VoIP per gestire in modo più efficace le chiamate in ingresso ed è stata avviata la fase di test di un'applicazione di Field Service integrata nel CRM Salesforce. Questi strumenti migliorano la tracciabilità degli interventi, riducono i tempi di risposta, semplificano alcune attività amministrative e rendono più complete le informazioni raccolte.

La crescita dei servizi digitali richiede infrastrutture solide e sicure. Il rafforzamento dei sistemi IT, la predisposizione di un sito secondario per il disaster recovery, l'aggiornamento delle tecnologie e la gestione centralizzata degli asset contribuiscono a proteggere dati e connessioni e a garantire continuità ai servizi da remoto.

Il percorso intrapreso sta facendo evolvere il Service verso un modello sempre più integrato e vicino alle esigenze del cliente, capace di seguire l'impianto lungo tutto il suo ciclo di vita.

7.3

Il post-vendita come asset strategico

Continuità, assistenza e aggiornamento lungo il ciclo di vita

GRI
306-2GRI
416-1

Il Service accompagna la fase più lunga della relazione con il cliente: quella in cui l'impianto lavora ogni giorno, genera risultati e incontra nuove esigenze. Assistenza, manutenzione, disponibilità dei ricambi, aggiornamenti software e revamping aiutano a preservarne l'affidabilità e a valorizzare nel tempo l'investimento realizzato.

Nel 2025 abbiamo analizzato le richieste gestite attraverso il CRM per individuare le priorità di intervento, riconoscere le esigenze ricorrenti e riportare l'esperienza del cliente nei processi di miglioramento del prodotto, del montaggio e del servizio.

I risultati mostrano un andamento positivo rispetto agli anni precedenti, sia per l'efficacia degli interventi sia per il consolidamento delle azioni già introdotte sui prodotti. Continuiamo a lavorare anche sulla qualità delle informazioni raccolte, soprattutto sulla classificazione delle cause, per comprendere meglio ciò che accade sugli impianti e intervenire in modo sempre più mirato.

La connessione delle macchine e gli strumenti di diagnostica consentono al Service di effettuare verifiche e attività di assistenza in tempo reale. Circa il 90% delle problematiche viene gestito e risolto da remoto, con tempi di risposta più rapidi e interventi in loco riservati ai casi che richiedono la presenza dei tecnici.

La teleassistenza permette di analizzare i parametri di funzionamento, individuare le anomalie e guidare il cliente nella risoluzione. La maggiore precisione della diagnosi favorisce la continuità operativa e riduce gli spostamenti e gli interventi in emergenza.

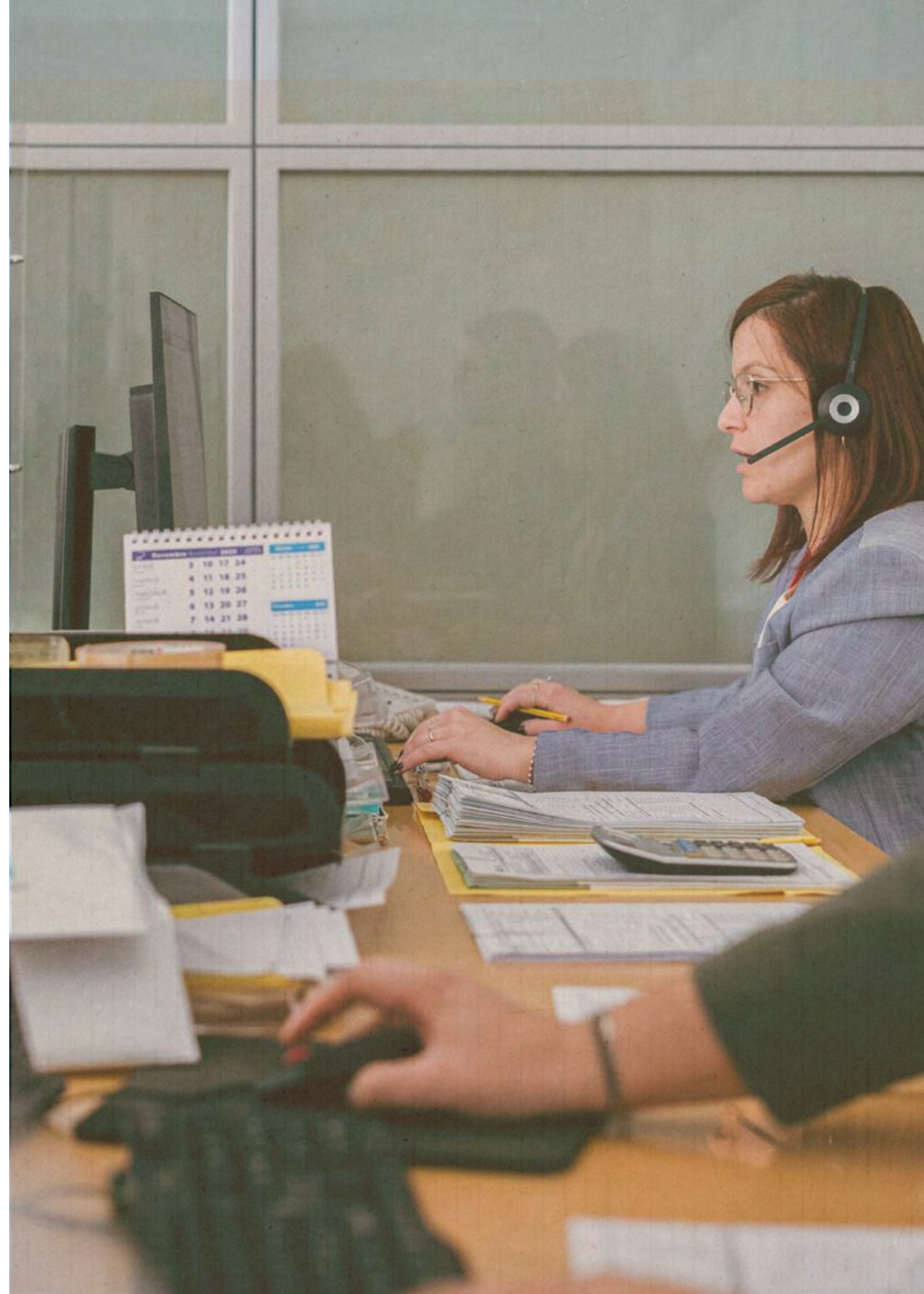
Accanto all'assistenza quotidiana, assume un ruolo crescente il revamping tecnologico. Nel corso dell'anno abbiamo sensibilizzato i clienti che utilizzano magazzini automatici di prima generazione sulla progressiva difficoltà di reperire alcuni ricambi e sull'importanza di programmare per tempo gli aggiornamenti.

Gli interventi di revamping consentono di estendere la vita utile dell'impianto, aggiornare componenti e software, migliorare le prestazioni, ridurre i consumi e semplificare la manutenzione. Permettono inoltre di adeguare la soluzione a processi e necessità che, nel tempo, possono essere molto diversi da quelli presenti al momento della prima installazione.

Nel 2025 abbiamo attivato un processo interno dedicato a questi interventi, migliorando la pianificazione e il coordinamento tra Service, funzioni tecniche, approvvigionamenti e cliente.

Ogni richiesta di assistenza, diagnosi e intervento restituisce informazioni preziose. L'esperienza raccolta sul campo torna così all'interno dell'organizzazione e contribuisce a orientare azioni correttive, attività preventive e nuovi sviluppi.

Accompagnare significa continuare a prendersi cura della soluzione e della relazione che la sostiene. È così che l'impianto rimane affidabile, aggiornato e capace di crescere insieme all'azienda che lo utilizza.



CAPITOLO

08

Valore fondante: le persone di ICAM



- 8.1 Persone, cultura e appartenenza
- 8.2 Benessere organizzativo e welfare
- 8.3 Formazione, crescita e attrazione dei talenti
- 8.4 Salute e sicurezza sul lavoro



8.1 Persone, cultura e appartenenza



Il 2025 è stato un anno di particolare rilievo, segnato dall'acquisizione di Segno S.r.l. e dall'ingresso di nove nuove persone all'interno dell'organizzazione: otto impiegati e un operaio. Questo passaggio ha rappresentato un momento importante anche dal punto di vista umano e culturale.

Abbiamo accompagnato l'integrazione attraverso colloqui individuali e di gruppo, attività di ascolto e confronto e un percorso di onboarding dedicato. La condivisione dei valori aziendali e le sessioni di induction sui processi interni hanno sostenuto l'inserimento delle nuove persone sia nelle attività operative sia nella vita dell'organizzazione.

Il percorso ha avuto l'obiettivo di favorire un senso di appartenenza comune, capace di collegare persone, esperienze e modi di lavorare nati in contesti diversi.

Nel 2025 l'apertura della sede ICAM APAC a Singapore ha segnato un nuovo passaggio nel percorso di crescita internazionale dell'azienda. Nello stesso anno abbiamo accolto il primo collaboratore della nuova sede.

L'ingresso di competenze e sensibilità provenienti da contesti diversi offre nuove occasioni di confronto e arricchisce il modo in cui lavoriamo. In questa fase, mantenere una cultura condivisa significa creare connessioni tra le persone, condividere obiettivi e costruire modalità di collaborazione capaci di superare distanze geografiche e differenze culturali.



	2024			2025		
Qualifica professionale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1	1	0	1
Quadri	11	1	12	12	1	13
Impiegati	32	24	56	40	26	66
Operai	50	0	50	52	0	52
Totale	94	25	119	105	27	132

	2024			2025		
Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	0	0	0	0	1	1
Tempo indeterminato	94	25	119	105	26	131
Totale	94	25	119	105	27	132

	2024			2025		
Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part time	3	5	8	3	8	11
Full time	91	20	111	102	19	121
Totale	94	25	119	105	27	132



99%

contratti a tempo indeterminato



41 anni

età media dipendenti

Ritrovarsi e riconoscere il contributo delle persone

Il Winter Party 2025 è stato un momento di incontro per condividere i risultati dell'anno e guardare alle sfide future. Durante la serata abbiamo presentato i nuovi colleghi delle sedi di Riccione e Singapore e dedicato uno spazio alle persone che lavorano in ICAM da più tempo, riconoscendone la dedizione, la professionalità e il contributo alla crescita dell'azienda.

Questi momenti aiutano persone che lavorano in sedi e funzioni diverse a conoscersi e a sentirsi parte dello stesso percorso.



8.2 Benessere organizzativo e welfare

Nasce WEareICAM



Nel 2025 abbiamo avviato WEareICAM, un programma di servizi e vantaggi sviluppato dall'azienda e dedicato al benessere delle persone dentro e fuori dal contesto lavorativo.

Il programma mette a disposizione convenzioni, agevolazioni e servizi per rispondere a esigenze legate alla famiglia, alla casa, all'auto e al tempo libero. L'obiettivo è offrire supporti concreti alla vita quotidiana e contribuire a un migliore equilibrio tra lavoro e dimensione personale.

WEareICAM nasce dalla consapevolezza che lo sviluppo dell'azienda passa anche dalla qualità dell'esperienza delle persone che ne fanno parte.

Il legame con il territorio

In occasione del Carnevale di Putignano abbiamo anticipato la chiusura aziendale, permettendo alle persone di partecipare a un appuntamento profondamente radicato nella vita del territorio.

La crescita e l'innovazione convivono con il valore delle tradizioni che fanno parte della storia della comunità in cui ICAM opera. Riconoscerle significa mantenere vivo il legame tra azienda, persone e contesto locale.

8.3 Formazione, crescita e attrazio- ne dei talenti

Formazione e nuove competenze

La formazione continua accompagna la crescita delle persone e l'evoluzione dell'organizzazione. Nel 2025 abbiamo organizzato una giornata dedicata all'Intelligenza Artificiale con il professor Alberto Mattiello, docente presso l'Imperial College London e l'Università Bocconi.

L'incontro ha offerto l'occasione per approfondire le applicazioni dell'AI nel lavoro quotidiano, nella semplificazione dei processi e nello sviluppo di nuove modalità operative. Affrontare questi temi attraverso la formazione aiuta le persone a leggere il cambiamento con maggiore consapevolezza e a sviluppare competenze coerenti con l'evoluzione del lavoro.



Esperienza sul campo e formazione specialistica

Nel corso dell'anno due colleghi hanno conseguito il diploma presso l'ITS Academy Cuccovillo al termine di un percorso che ha integrato tirocinio, formazione specialistica ed esperienza in azienda.

Il risultato conferma il valore di una collaborazione che avvicina formazione e lavoro e offre ai giovani la possibilità di sviluppare competenze tecniche direttamente collegate alle esigenze del sistema industriale. ICAM è tra i soci fondatori dell'ITS Academy Cuccovillo e continua a sostenerne i percorsi formativi.



Incontrare i talenti

Nel 2025 abbiamo partecipato alla Career Fair del Politecnico di Bari e al Career Day organizzato dal Comune di Putignano. A questi appuntamenti si è aggiunto il Matching Day dell'ITS Academy Cuccovillo.

Le iniziative hanno permesso di incontrare studenti, neolaureati e giovani professionisti, presentare le opportunità di inserimento in azienda e rafforzare la relazione tra impresa, formazione e territorio.

Abbiamo inoltre partecipato come relatori al convegno rivolto alle scuole superiori "La Puglia è meccatronica... la meccatronica è per tutti". L'incontro ha offerto l'occasione per raccontare l'evoluzione della manifattura, dell'automazione e delle competenze richieste dalla fabbrica contemporanea.

Particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento delle studentesse e alla valorizzazione delle discipline STEM, contribuendo a promuovere un accesso più consapevole e inclusivo alle professioni tecniche.

Le ore di formazione

Nel 2025 sono state erogate complessivamente 1.982 ore di formazione, distribuite tra dirigenti, quadri, impiegati e operai.

La formazione ha riguardato competenze tecniche, organizzative e trasversali, oltre agli aggiornamenti previsti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

	2024					2025				
	Donne		Uomini			Donne		Uomini		
Qualifica Professionale	Totale	Media	Totale	Media	Totale	Totale	Media	Totale	Media	Totale
Dirigente	-	-	34	34	34	-	-	16	16	16
Quadro	12	12	270	25	282	19	19	342	29	361
Impiegato	449	18	715	21	1.164	396	15	696	20	1.092
Operaio ad ore	-	-	400	12	400	-	-	513	9	513
Totale	461	18	1.419	18	1.880	415	15	1.567	15	1.982



8.4

Salute e sicurezza sul lavoro

Integrare la sede di Riccione



Nel 2025 la sede di Riccione è stata integrata nel sistema aziendale di salute e sicurezza. È stato nominato un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dedicato ed è stato definito il coordinamento con il medico competente.

Abbiamo inoltre adeguato la formazione e le abilitazioni professionali alle mansioni specifiche svolte nella sede. L'aggiornamento delle mansioni ha portato alla conseguente revisione del protocollo sanitario, per mantenere la sorveglianza coerente con le attività e con i rischi individuati.

Formazione e cultura della prevenzione

Nel corso dell'anno abbiamo proseguito le attività formative rivolte al personale per accrescere la consapevolezza sui rischi, favorire comportamenti sicuri e rafforzare il rispetto delle procedure aziendali.

La formazione ha compreso gli aggiornamenti obbligatori previsti dalla normativa e approfondimenti legati ai rischi specifici delle diverse mansioni. Queste attività fanno parte di un percorso continuo di miglioramento delle condizioni di lavoro e di diffusione della cultura della prevenzione.

Una gestione più strutturata degli adempimenti

Nel 2025 abbiamo digitalizzato il processo amministrativo di gestione della salute e sicurezza attraverso l'introduzione di uno scadenziario informatizzato.

Lo strumento permette di monitorare le attività, gli adempimenti normativi e le relative scadenze, rendendo più ordinato e tempestivo il presidio degli obblighi aziendali.

Le performance del 2025

Nel 2025, a fronte di 199.461 ore lavorate, non sono stati registrati infortuni sul lavoro. Non si sono verificati

decessi né infortuni con gravi conseguenze.

Nel 2024 era stato registrato un infortunio, con un tasso pari a 1,03. Nel 2025 il tasso di infortuni registrati è stato pari a zero.

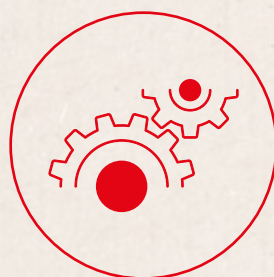
Personale di ICAM	2024	2025
N. tot. decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
N. tot. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (escluso i decessi)	0	0
N. tot. infortuni sul lavoro registrati	1	0
Ore lavorate dipendenti ICAM	194.438	199.461
Moltiplicatore	200.000	200.000
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	1,03	0

Tasso di assenteismo	2024		2025	
Motivazione	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Malattia	1,01%	2,56%	2,67%	1,31%
Infortunio	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%
Maternità	0,10%	6,43%	0,15%	1,28%

Gli obiettivi per il 2026

Per il 2026 sono previste nuove attività di consolidamento del sistema di salute e sicurezza:

- formazione del datore di lavoro prevista dall'Accordo Stato-Regioni;
- revisione completa del Documento di Valutazione dei Rischi;
- introduzione di un sistema di controllo e vigilanza da parte dei preposti;
- revisione della struttura organizzativa, comprese le squadre di emergenza e primo soccorso;
- introduzione di un sistema per la rilevazione dei near miss e la gestione delle conseguenti azioni correttive e di miglioramento.



- 9.1 Struttura di governance e gestione responsabile
- 9.2 Etica, trasparenza e compliance
- 9.3 Cybersecurity e protezione dei dati

GRI
2-9GRI
2-10GRI
2-11GRI
2-12GRI
2-13GRI
2-14GRI
2-17GRI
2-18

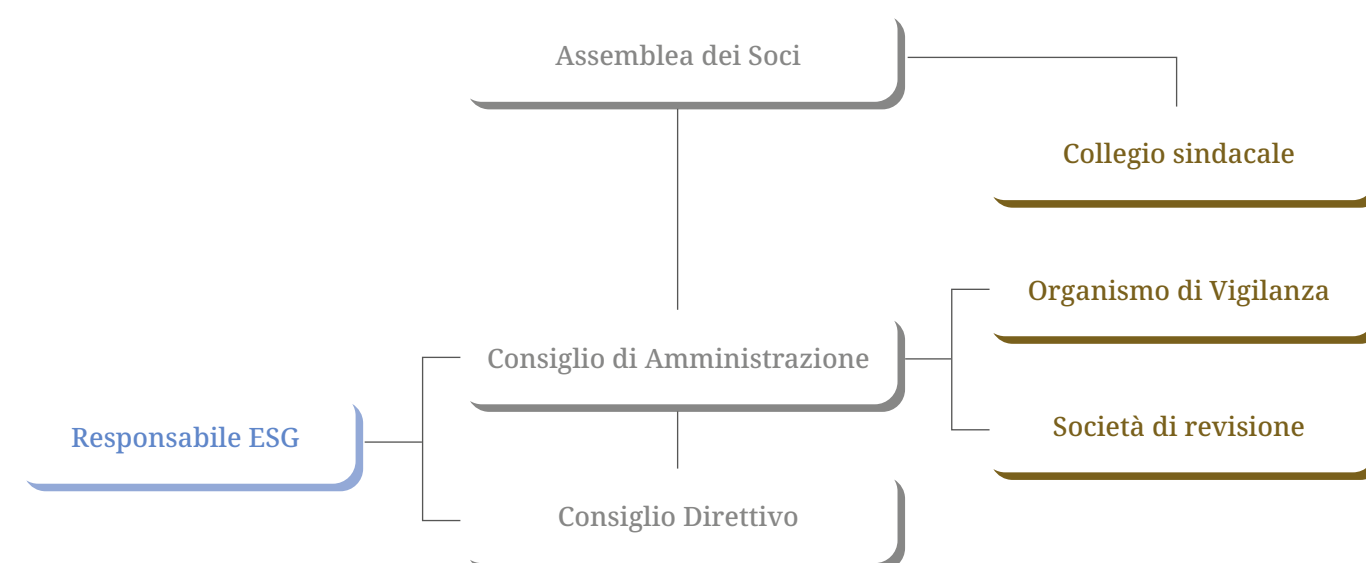
9.1

Struttura di governance e gestione responsabile



ICAM ha consolidato un percorso di evoluzione organizzativa che unisce solidità industriale e visione strategica.

Nel 2025 i cambiamenti nella struttura e nei mercati presidiati hanno richiesto un ulteriore aggiornamento dell'organizzazione, delle competenze e dei sistemi di controllo. Il Sistema di Gestione Integrato, la valutazione dei rischi e le responsabilità interne sono stati adeguati in coerenza con gli standard certificati.



Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ruolo	Titolo
Marco Rayneri	Presidente	Laurea in Economia e Commercio presso la Thames Valley University di Londra
Roberto Bianco	Amministratore Delegato & CEO	Laurea in Economia e Commercio e Master MBO in materie economiche e finanziarie
Filippo Anichini	Consigliere	Laurea in Economia e Legislazione d'impresa presso l'Università Cattolica (Milano) e Master in Finanza presso l'Università Bocconi (Milano)

La governance è affidata al Consiglio di Amministrazione, composto da: Marco Rayneri, Presidente; Roberto Bianco, Amministratore Delegato e CEO; Filippo Anichini, Consigliere. Il sistema di controllo comprende inoltre il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e il Responsabile ESG.

La supervisione ESG è affidata all'Amministratore Delegato, con il supporto del Responsabile ESG che presidia l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali. A supporto dell'operatività dell'Amministratore Delegato opera il Consiglio di Direzione, che riunisce le principali funzioni aziendali e favorisce il confronto sull'andamento della gestione, sui KPI, sulle priorità e sugli obiettivi. Nel 2025 il Consiglio di Direzione si è riunito quattro volte.

Il Sistema di Gestione Integrato

Il nostro Sistema di Gestione Integrato si fonda su una mappatura che collega processi strategici, processi core e processi di supporto lungo l'intero percorso di creazione del valore.

I processi core ripercorrono le principali fasi dell'ICAM Journey: sviluppo del prodotto, gestione dei contratti, progettazione della commessa, acquisti e accettazione dei materiali, produzione, consegna, montaggio, collaudo e assistenza clienti.

Nel luglio 2025 è stata formalizzata anche la Gestione dell'innovazione, inserita tra i processi strategici. La procedura definisce responsabilità, strumenti di monitoraggio e criteri di valutazione, integrando l'innovazione nell'architettura del Sistema di Gestione Integrato.

I processi di supporto garantiscono continuità operativa e conformità e comprendono, tra gli altri, la gestione delle non conformità, la manutenzione, il recruiting, la formazione, i sistemi informativi, le risorse finanziarie, i rischi legali e di governance, il marketing e lo sviluppo commerciale. Il monitoraggio di rischi e opportunità attraversa trasversalmente l'intera architettura dei processi.

Nel 2025 è stato aggiornato anche il Sistema di Gestione Ambientale, tenendo conto dell'evoluzione normativa, delle nuove procedure RENTRI per la tracciabilità dei rifiuti, dei criteri ambientali minimi per il settore arredi, della valutazione degli impatti del cambiamento climatico e delle modifiche impiantistiche. L'aggiornamento segue la logica del ciclo PDCA che caratterizza i sistemi certificati.

Audit e miglioramento continuo

Gli audit interni verificano l'applicazione dei processi e aiutano a individuare aree di miglioramento.

Tra settembre 2025 e marzo 2026 sono stati condotti dieci audit interni negli ambiti qualità, ambiente e sicurezza. Le osservazioni emerse sono state prese in carico attraverso azioni correttive e preventive.

La verifica ispettiva dell'ente DNV per il rinnovo delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 3834-2:2021, svolta tra marzo e aprile 2026, si è conclusa senza non conformità. Tra gli aspetti positivi rilevati figurano l'analisi del contesto orientata al miglioramento continuo, lo sviluppo di nuovi prodotti e lo snellimento di alcune procedure amministrative.



ICAM dispone di cinque certificazioni attive. Quattro riguardano qualità, ambiente, processi di saldatura e controllo della produzione: ISO 9001, ISO 14001, ISO 3834-2 ed EN 1090-1. A queste si affianca la certificazione UL 508A, riferita alla realizzazione di quadri elettrici destinati al mercato statunitense.

9.2

Etica, trasparenza e compliance

Regole e responsabilità per costruire fiducia



Trasparenza, correttezza e rispetto delle regole guidano il modo in cui ICAM gestisce le proprie attività e le relazioni con gli stakeholder. Il presidio della compliance si fonda su responsabilità definite, strumenti di controllo e un aggiornamento costante rispetto all'evoluzione normativa.

Il sistema di controllo comprende la revisione legale affidata a PwC, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello 231. Questi presidi contribuiscono a verificare la correttezza della gestione e l'applicazione delle regole interne.

Il Codice Etico raccoglie i principi che orientano i comportamenti delle persone e le relazioni con clienti, fornitori, partner e comunità. Il sistema di whistleblowing consente di segnalare in modo riservato eventuali comportamenti non conformi e rappresenta uno strumento di tutela per l'organizzazione.

Nel 2025 non sono state ricevute segnalazioni attraverso il canale di whistleblowing.

ICAM ha inoltre mantenuto il Rating di Legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a conferma dell'attenzione dedicata ai principi di legalità, trasparenza e responsabilità.

Una lettura integrata delle normative

Nel corso dell'anno in ICAM abbiamo aggiornato la mappatura delle principali normative applicabili alle nostre attività.

L'analisi comprende, tra gli altri ambiti:

- sicurezza dei prodotti e marcatura CE;
- strutture metalliche e processi di saldatura;
- ambiente e gestione dei rifiuti;
- salute e sicurezza sul lavoro;
- privacy e protezione dei dati;
- cybersecurity e continuità operativa;
- responsabilità amministrativa degli enti;
- normativa su macchine e prodotti digitali.

Tra i principali riferimenti rientrano il D.Lgs. 81/2008 per la salute e sicurezza, il D.Lgs. 152/2006 per l'ambiente, il GDPR e la Direttiva NIS2 per la protezione dei dati e la cybersecurity, la EN 1090 e la ISO 3834-2 per le strutture e i processi di saldatura.

La mappatura permette di riconoscere le interconnessioni tra requisiti diversi, valutarne gli impatti sui processi e programmare gli adeguamenti necessari.

Tra le evoluzioni di maggiore rilievo rientrano il Regolamento Macchine 2023/1230, che introduce requisiti specifici anche per la sicurezza delle macchine connesse e intelligenti, e la Direttiva NIS2.



16+

normative
mappate



0

segnalazioni
whistleblowing



confermato

rating
di legalità

9.3

Cybersecurity e protezione dei dati

Proteggere informazioni, servizi e continuità operativa



La crescente integrazione tra macchine, software e sistemi aziendali rende la sicurezza informatica una parte essenziale del modello organizzativo di ICAM. Teleassistenza, piattaforme digitali, software proprietari e connessioni con ERP, MES e CRM richiedono infrastrutture affidabili, ruoli chiari e un presidio costante dei dati.

Nel 2025 la nostra azienda è stata riconosciuta come "soggetto importante" ai sensi della Direttiva NIS2, recepita in Italia dal D.Lgs. 138/2024. Da questo riconoscimento è nato un percorso strutturato di adeguamento che coinvolge infrastrutture, processi, responsabilità e competenze.



Infrastrutture più solide e resilienti

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli investimenti avviati nel 2024 per rafforzare la continuità dei sistemi informativi.

Gli interventi hanno riguardato:

- potenziamento della connettività in fibra;
- aggiornamento del cablaggio interno;
- sostituzione dell'infrastruttura del Centro Elaborazione Dati con nuovi server e switch di rete;
- creazione di un sito secondario per disaster recovery e business continuity;
- introduzione di soluzioni di ridondanza;
- potenziamento dei sistemi di backup;
- aggiornamento delle macchine virtuali e dei database;
- adozione di un software RMM per la gestione e l'aggiornamento centralizzato degli asset IT.

Questi interventi sono finalizzati a rafforzare la resilienza dell'infrastruttura e la continuità delle attività aziendali e dei servizi digitali.

Il percorso di adeguamento alla NIS2

Sul piano organizzativo sono stati individuati ruoli e responsabilità per l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalla Direttiva. Sono stati inoltre definiti un Incident Response Plan e un IT Recovery Plan.

È in fase di sviluppo un piano di adeguamento articolato in undici aree tematiche:

- classificazione dei sistemi IT;
- gestione degli incidenti;
- politiche di sicurezza informatica;
- analisi e trattamento dei rischi;
- governance e sicurezza della supply chain;
- formazione e affidabilità delle risorse umane;
- sistemi di autenticazione e autorizzazione;
- gestione degli asset e delle vulnerabilità;
- sicurezza dei dati e delle reti;
- continuità operativa;
- attuazione e conformità.

La sicurezza passa anche dalle persone

La protezione dei sistemi dipende anche dai comportamenti quotidiani. Dopo il percorso formativo avviato nel 2024 e rivolto a tutto il personale, nel 2025 il tema della cybersecurity è stato inserito nell'Induction Training per i nuovi assunti attraverso un modulo dedicato alla sicurezza informatica.

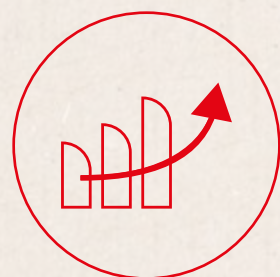
L'obiettivo è accrescere la consapevolezza sui rischi legati all'uso di dispositivi, credenziali, dati e strumenti digitali. La formazione affianca gli investimenti tecnologici e contribuisce a diffondere un presidio più consapevole all'interno dell'organizzazione.

Il percorso avviato è orientato a proteggere i dati di ICAM e dei suoi interlocutori, sostenere la continuità dei servizi e rafforzare l'affidabilità delle soluzioni connesse. In questo senso, la cybersecurity tutela una parte sempre più importante del valore generato lungo l'intero ICAM Journey.



CAPITOLO

10

Valore
Economico-finanziario

- 10.1 Performance economiche
- 10.2 Creazione e distribuzione del valore generato

GRI
2-6GRI
201-1GRI
201-4GRI
203-2GRI
207-1

10.1

Performance economiche

Un anno di ripresa e consolidamento

GRI
2-6GRI
201-1

Nel 2025 ICAM ha registrato un significativo recupero dei volumi produttivi e delle performance operative. L'andamento si inserisce in un contesto caratterizzato dalla progressiva ripresa degli investimenti industriali e dalla crescente attenzione del mercato verso soluzioni avanzate per l'automazione intralogistica, la digitalizzazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi.

Il valore della produzione ha raggiunto circa 22,7 milioni di euro, in crescita rispetto al 2024. A sostenere il risultato hanno contribuito il rafforzamento della domanda sul mercato domestico e l'ampliamento della gamma di prodotti seguito all'integrazione di SEGNO S.r.l.

La nuova linea MAXI, dedicata ai sistemi automatici per lo stoccaggio di carichi lunghi e pesanti, ha ampliato l'offerta tecnologica di ICAM. Nello stesso periodo, la costituzione di ICAM APAC Pte Ltd a Singapore ha dato continuità al percorso di sviluppo internazionale già descritto nei capitoli precedenti.

Sono proseguiti anche gli investimenti in innovazione tecnologica, digitalizzazione e trasformazione organizzativa, con particolare attenzione ai servizi digitali, alle piattaforme per la gestione degli impianti e agli strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale.

Il contributo del Service e del Post-Vendita

Nel 2025 l'area Service e Post-Vendita ha registrato un significativo incremento dei ricavi, sostenuto dalle attività di manutenzione, assistenza evoluta, aggiornamento software e revamping degli impianti esistenti.

La crescita dell'area contribuisce alla generazione di valore ricorrente e accompagna i clienti lungo l'intero ciclo di vita degli impianti, dando concretezza al percorso di servitization intrapreso da ICAM.

I risultati del 2025

I ricavi delle vendite sono cresciuti del 30,7% rispetto al 2024. È migliorata anche la marginalità operativa, con un EBITDA pari a 2,7 milioni di euro, rispetto agli 1,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato netto d'esercizio permane negativo, principalmente per effetto dell'elevata incidenza degli ammortamenti connessi alle operazioni straordinarie realizzate negli ultimi anni e degli oneri finanziari derivanti dall'operazione di leveraged buyout perfezionata nel 2024.

In un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da incertezza geopolitica e volatilità dei mercati, ICAM continua a portare avanti una visione di crescita di lungo periodo, sostenuta dagli investimenti in innovazione, sostenibilità e digitalizzazione.

I principali indicatori economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2025, confrontati con quelli del 2024, sono riportati nella tabella seguente.

Principali indicatori economici e patrimoniali

	2025	2024
Ricavi delle vendite	21.789	16.675
Margine Lordo (EBITDA)	2.692	1.673
Risultato Operativo (EBIT)	-1.508	-1.422
Risultato dell'esercizio	-2.772	-2.165
Patrimonio Netto	18.828	21.464
Totale Capitale Investito	51.114	49.101

Importi in migliaia di euro

10.2 Creazione e distribuzione del valore generato

Il valore creato e condiviso con gli stakeholder

Le performance economico-finanziarie permettono a ICAM di continuare a investire nelle persone, nelle tecnologie e nello sviluppo dell'azienda. Il valore generato attraverso le attività viene distribuito tra i diversi stakeholder, tra cui dipendenti, fornitori, comunità finanziaria, Pubblica Amministrazione e territorio.

Per rappresentare questo contributo, il Conto Economico è stato riclassificato secondo il modello del valore aggiunto, in linea con gli standard GBS 2013 – Principi di redazione del bilancio sociale.



Il valore aggiunto generato

Nel 2025 il valore della produzione è stato pari a **22,678 milioni di euro**, mentre i costi intermedi hanno raggiunto **13,511 milioni di euro**.

Il valore aggiunto globale lordo generato da ICAM è stato pari a **9,215 milioni di euro**, rispetto ai **7,743 milioni di euro** del 2024.

Determinazione del valore aggiunto globale lordo

	2025	2024
a) Valore della produzione	22.678	18.447
Ricavi delle Vendite	21.789	16.675
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	150	93
variazione lavori in corso su ordinazione	-512	0
Incrementi di immobilizzazioni	952	543
Altri ricavi (al netto contributi ricevuti)	299	1.136
b) Costi intermedi	13.511	10.827
per materie prime	7.583	5.820
per servizi (al netto costi personale non dipendente)	4.986	4.052
per godimento di beni di terzi	848	947
accantonamenti per rischi	31	5
oneri diversi di gestione (al netto di imposte indirette, tasse e contributi alla comunità e multe)	164	182
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-102	-179
c) Valore Aggiunto Caratteristico Lordo (a-b)	9.167	7.620
Saldo gestione accessoria	48	123
d) Valore aggiunto globale lordo	9.215	7.743

Importi in migliaia di euro

Nel 2025 il valore aggiunto globale lordo generato da ICAM è risultato pari a 9,2 milioni di euro, in crescita del 19,0% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente riconducibile alla ripresa dei volumi produttivi e all'aumento dei ricavi delle vendite.

Come viene distribuito il valore

La quota più significativa del valore aggiunto continua a essere destinata al personale. Nel 2025 la remunerazione del personale ha raggiunto circa **6,4 milioni di euro**, confermando il peso delle persone all'interno del modello di sviluppo aziendale.

Rimane rilevante anche la quota destinata alla remunerazione dell'azienda attraverso ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, influenzata dagli investimenti effettuati negli ultimi esercizi e dagli effetti delle operazioni straordinarie realizzate. **Gli oneri finanziari** connessi alla remunerazione del capitale di credito risultano **in riduzione**. La remunerazione della Pubblica Amministrazione continua invece a riflettere il beneficio derivante dai contributi e dalle agevolazioni fiscali legate agli investimenti realizzati.

Distribuzione del valore aggiunto

	2025	2024
Remunerazione del personale	6.372	4.998
Salari e stipendi	4.643	3.868
Oneri sociali	1.383	838
T.F.R.	343	293
Trattamento di quiescenza	0	0
Altri costi	4	0
Personale non dipendente	0	0
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-1.131	-1.969
Imposte dirette	-10	-691
Imposte indirette e tasse, multe	0	0
Contributi in c/esercizio	-1.121	-1.278
Remunerazione del capitale di credito	1.322	1.557
Interessi passivi	1.322	1.557
Differenziale da strumenti finanziari	0	0
Remunerazione dell'azienda	5.424	5.322
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	5.424	5.322
Remunerazione del capitale di rischio	-2.772	-2.165
Utile (perdita) di esercizio della società	-2.772	-2.165
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	0	0
Valore aggiunto globale lordo	9.215	7.743

La tabella mostra come il valore generato venga distribuito tra le persone, la Pubblica Amministrazione, il capitale di credito e la struttura aziendale. I dati riflettono anche la continuità degli investimenti organizzativi, tecnologici e industriali.

Il valore economico direttamente generato, distribuito e trattenuto

A integrazione del modello del valore aggiunto previsto dallo standard italiano di rendicontazione sociale, ICAM presenta anche il prospetto del valore economico direttamente generato e distribuito, conforme allo standard internazionale GRI.

Nel 2025 ICAM ha generato un valore economico direttamente generato pari a **22,895 milioni di euro**, in crescita del 18,6% rispetto al 2024. L'andamento è stato trainato principalmente dall'incremento dei ricavi delle vendite, cresciuti del **30,7%**.

Nello stesso periodo, il valore economico distribuito è aumentato del **22,6%**, raggiungendo 21,073 milioni di euro. La crescita ha riguardato in particolare i costi operativi, collegati all'aumento dei volumi produttivi, e la remunerazione del personale, aumentata del **27,5%**.

Gli interessi passivi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il valore economico trattenuto è stato pari a 1,822 milioni di euro, in riduzione del 13,7% rispetto al 2024, principalmente per effetto dell'aumento del valore distribuito agli stakeholder e della prosecuzione degli investimenti.

Valore economico direttamente generato, distribuito e trattenuto

	2025	2024	variaz. %
a) Valore economico direttamente generato	22.895	19.306	18,6%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.789	16.675	30,7%
Variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	-362	93	-490,1%
Altri Ricavi e proventi netti	1.420	2.414	-41,2%
Proventi finanziari	48	124	-61,2%
b) Valore economico distribuito	21.073	17.195	22,6%
Costi operativi (per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci, per servizi e per godimento beni di terzi)	13.315	10.640	25,1%
Stipendi corrisposti a personale dipendente, comprensivi di oneri sociali, TFR e altri costi	6.372	4.998	27,5%
Interessi passivi su prestiti e altre forme di debito	1.322	1.557	-15,1%
Imposte e oneri tributari	64	0	
c) Valore economico trattenuto (A-B)	1.822	2.111	-13,7%



Nota Metodologica

GRI
2-2

GRI
2-3

GRI
2-4

GRI
2-5

Il Report di Sostenibilità 2025 di ICAM rappresenta un'importante milestone di un percorso quadriennale in ambito ESG, segnato dalla ricerca costante di trasparenza e consapevolezza. Due valori che hanno guidato un approccio aziendale responsabile, capace di integrare strategia d'impresa e sostenibilità attraverso la lente dell'innovazione digitale, da sempre parte integrante del DNA di ICAM. Una visione che ha posto le basi per integrare gli aspetti di business con quelli di sostenibilità secondo rigore, coerenza e orientamento al futuro.

Con questo report, ICAM si pone nell'ascolto attivo dei principali trend internazionali in materia di sostenibilità, adottando un approccio proattivo alla rendicontazione. Il documento approfondisce i temi materiali considerati prioritari da ICAM e dai suoi stakeholder, analizzando gli impatti lungo la catena del valore e presentando le performance ESG raggiunte, nella comparazione con quelle dell'anno precedente. Un impegno concreto per misurare, evolvere e generare valore condiviso nel tempo.

Come azienda non soggetta agli sfidanti obblighi previsti dalla CSRD (dopo l'entrata in vigore del provvedimento "Stop the Clock"), ICAM ha scelto ancora una volta di proseguire il proprio percorso di accountability, pubblicando volontariamente la quarta edizione del report di sostenibilità.

Un report redatto in conformità ai GRI Standards, pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2021, che presenta, in una prima versione inedita, elementi di raccordo con lo Standard VSMEs ESRS, pubblicato nel dicembre 2024 dall'EFRAG.

L'informativa GRI è stata, inoltre, raccordata ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida "Linking the SDGs and the GRI Standards" del maggio 2022.

Il perimetro di rendicontazione del bilancio di sostenibilità 2025 fa riferimento alle performance ESG di ICAM nei confronti dell'ambiente, dei propri lavoratori e della società civile.

Le informazioni rendicontate fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2025 e richiamano, ove possibile, i contenuti relativi all'esercizio 2024. Nei limiti del possibile, si è fatto ricorso all'uso di stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il Report di Sostenibilità 2025 è il risultato di un impegno condiviso che ha coinvolto, a vario titolo, l'intera organizzazione ICAM.

Alla guida del progetto, un team interdisciplinare coordinato da Umberto Macculi, ESG Manager, che ha saputo valorizzare competenze e visioni diverse in un percorso di co-creazione responsabile.

L'attività di editing e la progettazione grafica sono state realizzate dall'ufficio marketing di ICAM.

Per approfondimenti o richieste di informazioni sul Report di Sostenibilità 2025, è possibile scrivere a: esg@icamonline.eu

MATERIELE DI MATERIALITÀ / TEMI, IMPATTI, DOPPIA MATERIALITÀ				MATERIALITÀ D'IMPATTO				MATERIALITÀ FINANZIARIA	
TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE		IMPATTI	TIPOLOGIA		AMBITO		ORIZZONTE	PROBABILITÀ
				NEGATIVO/POSITIVO	EFFETTIVO/POTENZIALE	CATENA DEL VALORE	STAKEHOLDER		
Gestione energetica ed emissioni	Riduzione del livello di dipendenza energetica da fonti fossili e promozione della produzione e dell'acquisto di energia da fonti rinnovabili. Attenzione e gestione delle emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione.	1	Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	Negativo	Effettivo	Logistica in ingresso - Logistica in uscita - Produzione	Azionisti e Investitori	Breve termine	probabile
		2	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra da parte dell'organizzazione	Negativo	Effettivo		Autorità e Istituzioni	Breve termine	probabile
Economia circolare ed uso responsabile delle risorse	Riduzione degli sprechi e dell'utilizzo delle risorse naturali anche attraverso il monitoraggio della carbon footprint aziendale.	3	Produzione di rifiuti in eccesso e conseguente danno ambientale	Negativo	Potenziale	Logistica in ingresso - Logistica in uscita - Produzione	Autorità e Istituzioni	Breve termine	probabile
		4	Introduzione di buone pratiche di riutilizzo, differenziazione e riciclo nel processo produttivo	Positivo	Effettivo		Azionisti e Investitori	Breve termine	probabile
Life Cycle Thinking	Gestione responsabile delle risorse attraverso pratiche virtuose di riutilizzo, differenziazione e riciclo. Introduzione di standard di LCA di prodotto/servizio	5	Adesione agli standard LCA	Positivo	Potenziale	Product Management	Fornitori	Lungo Termine	probabile
Supply Chain Sostenibile	Gestione responsabile della catena di fornitura attraverso l'utilizzo e il rispetto di criteri ambientali e sociali in favore di una riduzione delle esternalità ambientali e degli impatti su persone e diritti umani.	6	Sistema di qualifica, audit e valutazione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Negativo	Effettivo	Approvvigionamento	Fornitori	Medio Termine	probabile
Strategia e modello di business	Attuazione di un modello di business e di strategie competitive che favoriscano anche attraverso innovazione e sostenibilità la creazione di valore economico-finanziario nel medio lungo termine.	7	Coerenza ed esecuzione del modello di business attraverso strategie competitive basate su innovazione e sostenibilità	Positivo	Potenziale	Marketing & Sales	Azionisti e Investitori	Breve termine	probabile
Sustainable Customer Driven Innovation	Continuous engagement degli stakeholder per la ricerca e sviluppo di soluzioni e servizi innovativi orientati all'utente secondo i paradigmi dell'Open Innovation e dello Human-Centered Design, che integrino i fabbisogni espressi e non espressi dai clienti, con concreti benefici gestionali e di tipo ESG dentro e fuori l'azienda.	8	Ricerca e design di soluzioni innovative che contribuiscono alle performance ESG dei clienti	Positivo	Effettivo	R&D	Clienti	Breve termine	probabile
Qualità e sicurezza di prodotti e servizi	Ricerca di soluzioni ad elevato contenuto innovativo per innalzare il livello qualitativo ed il grado di sicurezza dei prodotti.	9	Inadeguate caratteristiche di qualità e sicurezza di prodotti e servizi anche relativi alla fase di assistenza tecnica	Negativo	Potenziale	Montaggio e collaudo - Product Management - Service & Customer Care	Clienti	Breve termine	probabile
Sviluppo socio-economico del territorio e coinvolgimento delle comunità locali	Contributo attivo allo sviluppo socio-economico del territorio attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, la realizzazione e/o il sostegno di iniziative ad impatto sociale.	10	Coinvolgimento del sistema di attori locali con relativi effetti sull'ecosistema aziendale e sulla catena del valore	Negativo	Potenziale	Approvvigionamento	Consiglio direttivo	Medio Termine	probabile
Trasparenza, etica e integrità nella conduzione del business	Adozione di modelli gestionali incentrati sul rispetto di principi etici e di legalità supportati da una governance che persegua attraverso trasparenza nei comportamenti e nei processi comunicativi il successo sostenibile.	11	Conseguenze sul sistema socio-economico provocate da condotte di business non etiche (corruzione, concussione, conflitti di interesse, ecc.)	Negativo	Potenziale	Full Value Chain	CdA	Lungo Termine	remota
Compliance normativa e Risk Management	Rispetto delle norme impattanti sul business e presidio dei rischi operativi, strategici e di tipo ESG.	12	Mancata implementazione di un ERM aziendale che integri rischi di business con rischi di tipo ESG	Negativo	Potenziale	Full Value Chain	CdA	Lungo Termine	remota
Cybersecurity e Privacy	Tutela della Privacy, protezione dei dati personali e presidio dei rischi informatici	13	Impatti sulla business continuity a fronte di situazioni di cyber insecurity	Negativo	Potenziale	Full Value Chain	Clienti	Breve termine	possibile
Notorietà del brand e reputazione	Valorizzazione del marchio e dell'identità aziendale attraverso l'utilizzo di canali di comunicazione appropriati, crescita e tutela della reputazione aziendale	14	Inadeguatezza della comunicazione legata a prodotti e servizi	Negativo	Potenziale	Marketing & Sales - Service & Customer Care	Clienti	Medio Termine	probabile
Diversità, inclusione e pari opportunità	Modelli organizzativi fondati sul rispetto e sulla valorizzazione delle diversità declinata nelle diverse forme e collegata al tema dell'inclusione sociale	15	Mancato rispetto delle diversità e pari opportunità dei collaboratori dovuto a pratiche D&I inadeguate	Negativo	Potenziale	Full Value Chain	Dipendenti	Breve termine	remota
Welfare e benessere delle persone	Promozione di progetti di work-life balance incentrati su politiche ed azioni volte a migliorare il benessere dei propri collaboratori, capaci di creare un ambiente di lavoro confortevole e che soddisfi le esigenze e le aspettative degli stessi	16	Sviluppo di pratiche che favoriscano il wellbeing e il welfare dei propri collaboratori	Positivo	Effettivo	Full Value Chain	Dipendenti	Breve termine	probabile
Sviluppo del know-how tecnologico e delle competenze	Sviluppo asset intangibili e di un modello di capitale intellettuale "esportabile" basato su investimenti in nuove tecnologie e sulla creazione di percorsi di formazione e sviluppo del personale dipendente, volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative.	17	Sviluppo delle competenze dei dipendenti grazie ad attività di formazione	Positivo	Effettivo	R&D - Sviluppo commessa	Dipendenti	Medio Termine	probabile
Salute e Sicurezza delle persone	Ricerca di soluzioni in grado di minimizzare i rischi legati all'utilizzo dei prodotti e sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro dei propri dipendenti e dei lavoratori della catena del valore	18	Ricerca e design di soluzioni innovative che contribuiscono alla riduzione degli effetti connessi ad un evento sismico	Positivo	Effettivo	R&D	Dipendenti	Breve termine	probabile
		19	Infortuni in tema di salute e sicurezza per propri dipendenti	Negativo	Effettivo	Montaggio e collaudo - Produzione - Service & Customer Care	Dipendenti	Breve termine	probabile
Smart city e logistica urbana sostenibile	Contributo alla transizione digitale e sostenibile delle comunità urbane attraverso la realizzazione di prodotti in grado di favorire lo sviluppo di smart city e smart factory favorendo processi di Servitization	20	Adozione di soluzioni pensate per avvicinare le merci alle persone secondo soluzioni innovative e sostenibili	Positivo	Potenziale	Product Management	Autorità e Istituzioni	Medio Termine	probabile



Fase della catena del valore	#	Impatto	Tipologia	Possibilità di manifestazione	Stakeholder impattati	Materialità d'impatto
R & D	8	Ricerca e design di soluzioni innovative che contribuiscono alle performance ESG dei clienti	Positivo	Effettivo	Clienti	4,1
	18	Ricerca e design di soluzioni innovative che contribuiscono alla riduzione degli effetti connessi ad un evento sismico	Positivo	Effettivo	Dipendenti	4,4
	17	Sviluppo delle competenze dei dipendenti grazie ad attività di formazione	Positivo	Effettivo	Dipendenti	4,6
Product Management	5	Gestione responsabile delle risorse attraverso pratiche virtuose di riutilizzo, differenziazione e riciclo. Introduzione di standard di LCA di prodotto/servizio	Positivo	Potenziale	Fornitori	3,6
	20	Adozione di soluzioni pensate per avvicinare le merci alle persone secondo soluzioni innovative e sostenibili	Positivo	Potenziale	Autorità e Istituzioni	4,1
	9	Inadeguate caratteristiche di qualità e sicurezza di prodotti e servizi anche relativi alla fase di assistenza tecnica	Negativo	Potenziale	Clienti	3,9
Marketing & Sales	7	Coerenza ed esecuzione del modello di business attraverso strategie competitive basate su innovazione e sostenibilità	Positivo	Potenziale	Azionisti e Investitori	4,0
	14	Inadeguatezza della comunicazione legata a prodotti e servizi	Negativo	Potenziale	Clienti	4,0
Sviluppo commessa	17	Sviluppo delle competenze dei dipendenti grazie ad attività di formazione	Positivo	Effettivo	Dipendenti	4,6
Approvvigionamento	6	Sistema di qualifica, audit e valutazione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Negativo	Effettivo	Fornitori	4,0
	10	Coinvolgimento del sistema di attori locali con relativi effetti sull'ecosistema aziendale e sulla catena del valore	Negativo	Potenziale	Consiglio direttivo	3,8
Logistica in ingresso	1	Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	Negativo	Effettivo	Azionisti e Investitori	3,8
	2	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra da parte dell'organizzazione	Negativo	Effettivo	Autorità e Istituzioni	2,6
	3	Produzione di rifiuti in eccesso e conseguente danno ambientale	Negativo	Potenziale	Autorità e Istituzioni	3,6
	4	Introduzione di buone pratiche di riutilizzo, differenziazione e riciclo nel processo produttivo	Positivo	Effettivo	Azionisti e Investitori	4,0
Produzione	1	Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	Negativo	Effettivo	Azionisti e Investitori	3,8
	2	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra da parte dell'organizzazione	Negativo	Effettivo	Autorità e Istituzioni	2,6
	3	Produzione di rifiuti in eccesso e conseguente danno ambientale	Negativo	Potenziale	Autorità e Istituzioni	3,6
	4	Introduzione di buone pratiche di riutilizzo, differenziazione e riciclo nel processo produttivo	Positivo	Effettivo	Azionisti e Investitori	4,0
	19	Infortuni in tema di salute e sicurezza per propri dipendenti	Negativo	Effettivo	Dipendenti	4,6
Logistica in uscita	1	Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	Negativo	Effettivo	Azionisti e Investitori	3,8
	2	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra da parte dell'organizzazione	Negativo	Effettivo	Autorità e Istituzioni	2,6
	3	Produzione di rifiuti in eccesso e conseguente danno ambientale	Negativo	Potenziale	Autorità e Istituzioni	3,6
	4	Introduzione di buone pratiche di riutilizzo, differenziazione e riciclo nel processo produttivo	Positivo	Effettivo	Azionisti e Investitori	4,0
Montaggio e collaudo	9	Inadeguate caratteristiche di qualità e sicurezza di prodotti e servizi anche relativi alla fase di assistenza tecnica	Negativo	Potenziale	Clienti	3,9
	19	Infortuni in tema di salute e sicurezza per propri dipendenti	Negativo	Effettivo	Dipendenti	4,6
Service & Customer Care	9	Inadeguate caratteristiche di qualità e sicurezza di prodotti e servizi anche relativi alla fase di assistenza tecnica	Negativo	Potenziale	Clienti	3,9
	19	Infortuni in tema di salute e sicurezza per propri dipendenti	Negativo	Effettivo	Dipendenti	4,6
	14	Inadeguatezza della comunicazione legata a prodotti e servizi	Negativo	Potenziale	Clienti	4,0
Full Value Chain	11	Conseguenze sul sistema socio-economico provocate da condotte di business non etiche (corruzione, concussione, conflitti di interesse, ecc.)	Negativo	Potenziale	CdA	4,1
	13	Impatti sulla business continuity a fronte di situazioni di cyber insecurity	Negativo	Potenziale	Clienti	4,5
	12	Mancata implementazione di un ERM aziendale che integri rischi di business con rischi di tipo ESG	Negativo	Potenziale	CdA	3,9
	15	Mancato rispetto delle diversità e pari opportunità dei collaboratori dovuto a pratiche D&I inadeguate	Negativo	Potenziale	Dipendenti	3,5
	16	Sviluppo di pratiche che favoriscano il wellbeing e il welfare dei propri collaboratori	Positivo	Effettivo	Dipendenti	4,4

GRI
3-1

Orizzonte temporale	Probabilità	Impatti	Materialità finanziaria
Breve Termine	Possibile	Impatti sulla business continuity a fronte di situazioni di cyber insecurity	5
	Probabile	Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	5
		Inadeguate caratteristiche di qualità e sicurezza di prodotti e servizi anche relativi alla fase di assistenza tecnica	5
		Ricerca e design di soluzioni innovative che contribuiscono alla riduzione degli effetti connessi ad un evento sismico	5
		Infortuni in tema di salute e sicurezza per propri dipendenti	5
		Introduzione di buone pratiche di riutilizzo, differenziazione e riciclo nel processo produttivo	4
		Coerenza ed esecuzione del modello di business attraverso strategie competitive basate su innovazione e sostenibilità	4
		Ricerca e design di soluzioni innovative che contribuiscono alle performance ESG dei clienti	4
		Sviluppo di pratiche che favoriscano il wellbeing e il welfare dei propri collaboratori	4
		Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra da parte dell'organizzazione	2
		Produzione di rifiuti in eccesso e conseguente danno ambientale	2
	Remota	Mancato rispetto delle diversità e pari opportunità dei collaboratori dovuto a pratiche D&I inadeguate	2
Medio Termine	Probabile	Inadeguatezza della comunicazione legata a prodotti e servizi	5
		Sviluppo delle competenze dei dipendenti grazie ad attività di formazione	5
		Adozione di soluzioni pensate per avvicinare le merci alle persone secondo soluzioni innovative e sostenibili	4
		Sistema di qualifica, audit e valutazione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	3
		Coinvolgimento del sistema di attori locali con relativi effetti sull'ecosistema aziendale e sulla catena del valore	3
Lungo Termine	Probabile	Adesione agli standard LCA	3
	Remota	Conseguenze sul sistema socio-economico provocate da condotte di business non etiche (corruzione, concussione, conflitti di interesse, ecc.)	4
		Mancata implementazione di un ERM aziendale che integri rischi di business con rischi di tipo ESG	4

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d’uso: ICAM S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025

Utilizzato GRI 1: GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Standard di settore GRI pertinente: N/A

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO / NOTE	PAGINA		OMISSIONE			SDGs
					REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
INFORMATIVE GENERALI								
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Chi è ICAM; La nostra storia	11		-	-	-	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	88		-	-	-	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica	88		-	-	-	
	2-4 Restatement delle informazioni	Nota metodologica	88		-	-	-	
	2-5 Assurance esterna	Il report non è sottoposto ad asseverazione esterna	–		-	-	-	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	La catena del valore come mappa degli impatti	28		-	-	-	
	2-7 Dipendenti	Persone, cultura e appartenenza	67		-	-	-	8
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Sicurezza e performance di installazione	58		-	-	-	8
	2-9 Struttura e composizione della governance	Struttura di governance e gestione responsabile	75		-	-	-	5
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Struttura di governance e gestione responsabile	75		-	-	-	5, 16
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Struttura di governance e gestione responsabile	75		-	-	-	16
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Struttura di governance e gestione responsabile	75		-	-	-	16
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Struttura di governance e gestione responsabile	75		-	-	-	16

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO / NOTE	PAGINA		OMISSIONE			SDGs
					REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
INFORMATIVE GENERALI								
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Struttura di governance e gestione responsabile	75					
	2-15 Conflitti d'interesse	Etica, trasparenza e compliance	77,78					16
	2-16 Comunicazione delle criticità	Etica, trasparenza e compliance	77,78					
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Struttura di governance e gestione responsabile	75					
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Struttura di governance e gestione responsabile	75					
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni		–		2-19 a-b	Information unavailable/incomplete	ICAM non dispone di norme formalizzate riguardanti le remunerazioni dei membri del massimo organo di governo e degli alti dirigenti	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione		–		2-20 a-b	Information unavailable/incomplete	ICAM non dispone di procedure formalizzate riguardanti la definizione delle remunerazioni dei membri del massimo organo di governo e degli alti dirigenti	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale		–		2-21 a-c	Information unavailable/incomplete	Il dato non è disponibile con il grado di disaggregazione richiesto dallo standard. L'azienda si impegna a rendicontare tale informazione nelle prossime edizioni del report	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente; Lettera del CEO	6					
	2-23 Impegno in termini di policy	Il DNA di ICAM; I nostri valori; Visione e impegni ESG	17					16
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Visione e impegni ESG	21					
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Engagement e fiducia come asset competitivi	38					
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Etica, trasparenza e compliance; Engagement e fiducia come asset competitivi	77-78,38-39					16
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Etica, trasparenza e compliance	77-78					
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Gli stakeholder chiave; Iniziative di collaborazione e dialogo	32					
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	L'ascolto come punto di partenza; Gli stakeholder chiave	31					
2-30 Contratti collettivi	Benessere organizzativo e welfare	69					8	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO / NOTE	PAGINA		OMISSIONE			SDGs
					REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
TEMI MATERIALI								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Capire gli impatti per orientare le scelte; Materialità di impatto – analisi inside-out	21					
	3-2 Elenco di temi materiali	Matrice di materialità	90					
TRASPARENZA, ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capire gli impatti per orientare le scelte; Etica, trasparenza e compliance	21-24, 77-18					
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Etica, trasparenza e compliance	77-78					16
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Etica, trasparenza e compliance – nel 2025 non sono state ricevute segnalazioni attraverso il canale di whistleblowing	77-78					16
GRI 207: IMPOSTE 2019	207-1 Approccio alle imposte	Creazione e distribuzione del valore generato	86					1, 10, 17
COMPLIANCE NORMATIVA E RISK MANAGEMENT								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Etica, trasparenza e compliance; Struttura di governance e gestione responsabile	75-78					
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Etica, trasparenza e compliance	76					16
CYBERSECURITY E PRIVACY								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cybersecurity e protezione dei dati	79					
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Cybersecurity e protezione dei dati	79					16
NOTORIETÀ DEL BRAND E REPUTAZIONE								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capire gli impatti per orientare le scelte; Iniziative di collaborazione e dialogo	21-24, 35					
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etica, trasparenza e compliance	77-78					16
SVILUPPO DEL KNOW-HOW TECNOLOGICO E DELLE COMPETENZE								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Formazione, crescita e attrazione dei talenti	71					
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Innovazione, R&D e digitalizzazione	41					5, 9, 11
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione, crescita e attrazione dei talenti	67-68, 70-71					4, 5, 8, 10
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze e di assistenza alla transizione	Formazione, crescita e attrazione dei talenti; Persone, cultura e appartenenza	67-68, 70-71					8

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO / NOTE	PAGINA		OMISSIONE			SDGs
					REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
SMART CITY E LOGISTICA URBANA SOSTENIBILE								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capire gli impatti per orientare le scelte; Progettare per durare: il Life Cycle Thinking	21-24,44					
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Innovazione, R&D e digitalizzazione; Sustainable Customer Driven Innovation	41					5, 9, 11
SALUTE E SICUREZZA DELLE PERSONE								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza sul lavoro	73					
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	72					8
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-2 Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro; Sicurezza e performance di installazione	72					8
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-3 Servizi sanitari sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	72					8
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	73					8, 16
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro – Formazione e cultura della prevenzione	72					8
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Sicurezza e performance di installazione; Produzione, industrializzazione e presidio tecnico	58					8
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro – Le performance del 2025	73					3, 8, 16
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-10 Malattia professionale	Salute e sicurezza sul lavoro – Le performance del 2025	73					3, 8, 16
WELFARE E BENESSERE DELLE PERSONE								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Benessere organizzativo e welfare	69					
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Benessere organizzativo e welfare – WEareICAM	69					3, 5, 8
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-3 Congedo parentale		–		401-3 a-e	Information unavailable/incomplete	Il dato non è stato consolidato per l'esercizio 2025 in seguito all'integrazione della nuova sede. L'azienda si impegna a rendicontarlo nella prossima edizione del report	5, 8
DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Persone, cultura e appartenenza	67					
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Persone, cultura e appartenenza	67		401-1 b	Information unavailable/incomplete	Il tasso di turnover non è rendicontato per l'esercizio 2025. Sono riportati i nuovi ingressi in organico	5, 8, 10
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Persone, cultura e appartenenza; Struttura di governance e gestione responsabile	67-68,75					5, 8
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze e di assistenza alla transizione	Formazione, crescita e attrazione dei talenti; Persone, cultura e appartenenza	67					8

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO / NOTE	PAGINA		OMISSIONE			SDGs
					REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gli stakeholder chiave; Iniziative di collaborazione e dialogo	32					
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Gli stakeholder chiave – Fornitori; Supply chain sostenibile	34,54		204-1 a	Information unavailable/ incomplete	Il dato è riportato in forma qualitativa (prevalenza di fornitori italiani con forte componente locale). La percentuale di spesa non è rendicontata per l'esercizio 2025	8
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Iniziative di collaborazione e dialogo	35					
QUALITÀ E SICUREZZA DI PRODOTTI E SERVIZI								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Qualità e centralità del cliente	57					
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Qualità e centralità del cliente; Il post-vendita come asset strategico	57,63					
SUSTAINABLE CUSTOMER DRIVEN INNOVATION								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Sustainable Customer Driven Innovation	43					
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Innovazione, R&D e digitalizzazione	41					5, 9, 11
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	ICON: intelligenza a bordo; Servitization e valore nel tempo	61-62					12
STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Performance economiche; Visione e impegni ESG	21, 83					
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Creazione e distribuzione del valore generato	87					8, 9
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Creazione e distribuzione del valore generato – contributi in c/ esercizio e agevolazioni fiscali sugli investimenti	86					
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Creazione e distribuzione del valore generato	85					1, 3, 8
SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Supply chain sostenibile	54					
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Supply chain sostenibile	54		308-1 a	Information unavailable/ incomplete	Il sistema di qualifica dei fornitori è descritto in forma qualitativa. La percentuale di nuovi fornitori valutati con criteri ambientali non è rendicontata per l'esercizio 2025	
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Supply chain sostenibile	54					
LIFE CYCLE THINKING								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Progettare per durare: il Life Cycle Thinking	44					
GRI 301: MATERIALI 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	53					8, 12
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Progettare per durare: il Life Cycle Thinking	44					12

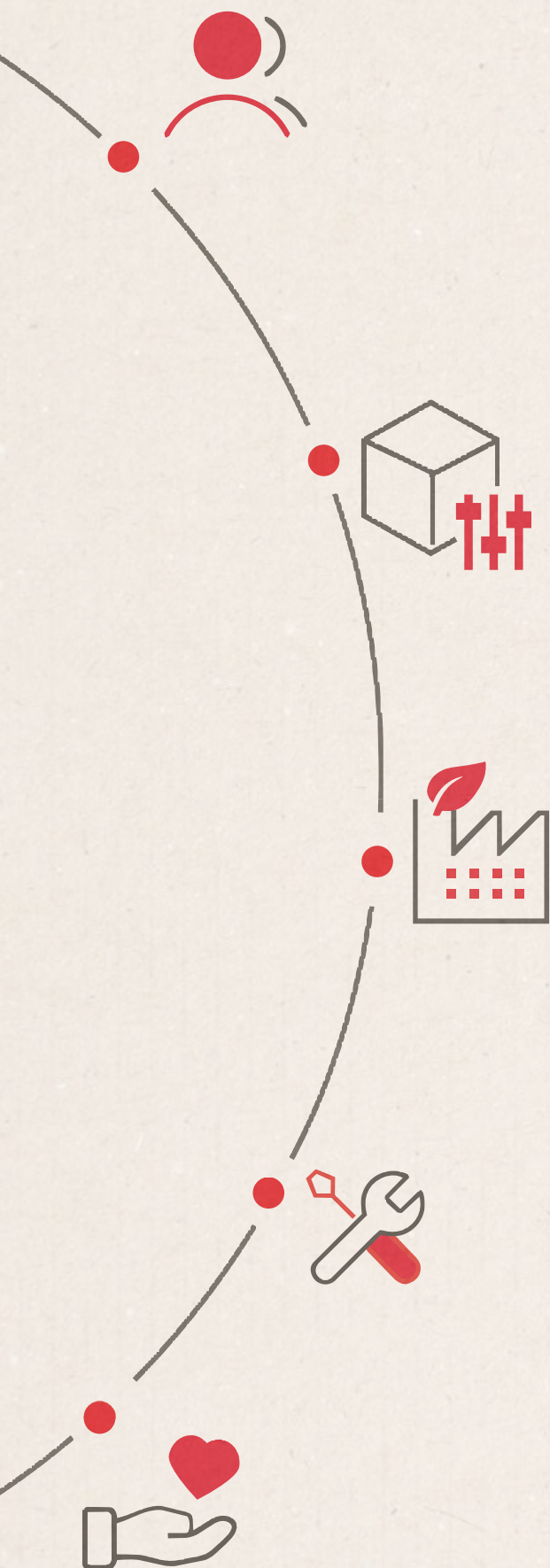
GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO / NOTE	PAGINA		OMISSIONE			SDGs
					REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
ECONOMIA CIRCOLARE ED USO RESPONSABILE DELLE RISORSE								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	51-53					
GRI 301: MATERIALI 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi – imballaggi	53					8, 12
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018	303-1 Interazione con l’acqua come risorsa condivisa	Efficienza energetica e impatti ambientali	51					6, 12
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	53					3, 6, 11, 12
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi; Il post-vendita come asset strategico	51-53,63-64					3, 6, 8, 11, 12
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-3 Rifiuti prodotti	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	52					3, 6, 11, 12, 15
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi – quote a recupero	52					3, 11, 12
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi – quote a smaltimento	52					3, 6, 11, 12, 15
GESTIONE ENERGETICA ED EMISSIONI								
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Efficienza energetica e impatti ambientali	49,51					
GRI 302: ENERGIA 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Efficienza energetica e impatti ambientali	50					7, 8, 12, 13
GRI 302: ENERGIA 2016	302-3 Intensità energetica	Efficienza energetica e impatti ambientali – consumi sul valore della produzione	50					7, 8, 12, 13
GRI 302: ENERGIA 2016	302-4 Riduzione del consumo di energia	Efficienza energetica e impatti ambientali	49,50					7, 8, 12, 13
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Efficienza energetica e impatti ambientali	51					3, 12, 13, 14, 15
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Efficienza energetica e impatti ambientali	51					3, 12, 13, 14, 15

GRI-ESRS Interoperability Index

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	RIFERIMENTI ESRS	PARAGRAFO DEL REPORT	PAGINA
INFORMATIVE GENERALI				
GRI 2: Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	–	Chi è ICAM; La nostra storia	11
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i	Nota metodologica	88
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	ESRS 1 §73	Nota metodologica	88
	2-4 Restatement delle informazioni	ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b)	Nota metodologica	88
	2-5 Assurance esterna	–	Il report non è sottoposto ad asseverazione esterna	–
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c)	La catena del valore come mappa degli impatti	28
	2-7 Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52	Persone, cultura e appartenenza	67
	2-8 Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 §55 to §56	Sicurezza e performance di installazione	58
	2-9 Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b)	Struttura di governance e gestione responsabile	75
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	–	Struttura di governance e gestione responsabile	75
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	–	Struttura di governance e gestione responsabile	75
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)	Struttura di governance e gestione responsabile	75
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i and ii; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)	Struttura di governance e gestione responsabile	75
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 GOV-1 §AR 3 (a) ii and iv; IRO-1 §53 (d)	Struttura di governance e gestione responsabile	75
	2-15 Conflitti d'interesse	–	Etica, trasparenza e compliance	77-78
	2-16 Comunicazione delle criticità	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 §AR 1 (a); G1-3 §18 (c)	Etica, trasparenza e compliance	77-78
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	ESRS 2 GOV-1 §23	Struttura di governance e gestione responsabile	75
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	–	Struttura di governance e gestione responsabile	75
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)	Lettera del Presidente; Lettera del CEO	6
	2-23 Impegno in termini di policy	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) to (c) and (f); ESRS S1 S1-1 §19 to §21, §24 (c) and §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19 and §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11; ESRS S4 S4-1 §15 to §17 and §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b)	Il DNA di ICAM; I nostri valori; Visione e impegni ESG	17-18, 21
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9 and §10 (g)	Visione e impegni ESG	21
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	ESRS S1 S1-1 §20 (c), §AR 17 (g); S1-3 §32 (a), (b) and (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) and (e), §AR 23; S4-4 §32 (c)	Engagement e fiducia come asset competitivi	38
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3-3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)	Etica, trasparenza e compliance	77-78
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SBM-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)	Etica, trasparenza e compliance	77-78
	2-28 Appartenenza ad associazioni	–	Gli stakeholder chiave; Iniziative di collaborazione e dialogo	32
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SBM-2 §45 (a) i to (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §27 (e) and §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §22 (e) and §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §21 (d) and §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §20 (d) and §21	L'ascolto come punto di partenza; Gli stakeholder chiave	31
	2-30 Contratti collettivi	ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61	Benessere organizzativo e welfare	69
TEMI MATERIALI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv	Capire gli impatti per orientare le scelte	21
	3-2 Elenco di temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g); BP-2 §17 (a)	Matrice di materialità	90
	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS 2 SBM-1 §40 (e); SBM-3 §48 (c) i and (c) iv; MDR-P §62, §65 (a); MDR-A §62, §68 (a) and (d); MDR-M §72, §75; MDR-T §72, §80 (b) and (j), §81 (a) to (b); BP-2 §17 (b) to (e); ESRS S1 S1-2 §27; S1-4 §39 and §AR 40 (a); S1-5 §47 (b) to (c); ESRS S2 S2-2 §22; S2-4 §33, §AR 33 and §AR 36 (a); S2-5 §42 (b) to (c); ESRS S3 S3-2 §21; S3-4 §33, §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §42 (b) to (c); ESRS S4 S4-2 §20; S4-4 §31, §AR 30 and §AR 33 (a); S4-5 §41 (b) to (c)	Capire gli impatti per orientare le scelte; paragrafi dei singoli temi materiali	21

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	RIFERIMENTI ESRS	PARAGRAFO DEL REPORT	PAGINA
STANDARD TEMATICI — ECONOMICI E DI GOVERNANCE				
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	ESRS 2 SBM-1 §40 (b)	Creazione e distribuzione del valore generato	87
GRI 201: Performance economiche 2016	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Nessuna corrispondenza diretta negli ESRS (da verificare)	Creazione e distribuzione del valore generato	86
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	–	Innovazione, R&D e digitalizzazione; Produzione, industrializzazione e presidio tecnico	41
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	ESRS S1 S1-4 §AR 41; ESRS S2 S2-4 §AR 37; ESRS S3 S3-4 §AR 36; ESRS S4 S4-4 §AR 34	Creazione e distribuzione del valore generato	85
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	–	Gli stakeholder chiave – Fornitori; Supply chain sostenibile	34,54
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	ESRS G1 G1-3 §AR 5	Etica, trasparenza e compliance	77-78
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	ESRS G1 G1-4 §24 to §25 (da verificare)	Etica, trasparenza e compliance	78
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alle imposte	Nessuna corrispondenza diretta negli ESRS (da verificare)	Creazione e distribuzione del valore generato	86
STANDARD TEMATICI — AMBIENTALI				
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	ESRS E5 E5-4 §31 (a)	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	53
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38	Efficienza energetica e impatti ambientali	50
GRI 302: Energia 2016	302-3 Intensità energetica	ESRS E1 E1-5 §40 to §43 (da verificare)	Efficienza energetica e impatti ambientali	50
GRI 302: Energia 2016	302-4 Riduzione del consumo di energia	–	Efficienza energetica e impatti ambientali	49-50
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS E3 E3-1; E3-2 (da verificare)	Efficienza energetica e impatti ambientali	51
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §48 (a); §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 43 (c) to (d)	Efficienza energetica e impatti ambientali	51
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f)	Efficienza energetica e impatti ambientali	51
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii and iv; ESRS E5 §AR 7 (f); E5-4 §30	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	51
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	ESRS E5 E5-2 §19 and §20 (e) and (f); E5-5 §40 and §AR 33 (c)	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	51-53
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	ESRS E5 E5-5 §37 (a), §38 to §40	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	52
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento	ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 to §40 (da verificare)	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	52
GRI 306: Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	ESRS E5 E5-5 §37 (c), §38 to §40 (da verificare)	Miglioramento continuo, economia circolare e riduzione degli sprechi	52
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	ESRS G1 G1-2 §15 (b)	Supply chain sostenibile	54
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	ESRS 2 SBM-3; ESRS G1 G1-2 §15 (da verificare)	Supply chain sostenibile	54
STANDARD TEMATICI — SOCIALI				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	ESRS S1 S1-6 §50 (c)	Persone, cultura e appartenenza	67
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75	Benessere organizzativo e welfare	69
GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	ESRS S1 S1-15 §93	Informativa omessa – cfr. GRI Content Index	–
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §23	Salute e sicurezza sul lavoro	72
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-2 Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33	Salute e sicurezza sul lavoro	73
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-3 Servizi sanitari sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §AR 17 (d)	Salute e sicurezza sul lavoro	72
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	–	Salute e sicurezza sul lavoro	73
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-14 §88 (a) (da verificare)	Salute e sicurezza sul lavoro	72
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	ESRS S2 S2-4 §32 (a)	Sicurezza e performance di installazione	58

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	RIFERIMENTI ESRS	PARAGRAFO DEL REPORT	PAGINA
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4 §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82	Salute e sicurezza sul lavoro – Le performance del 2025	73
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-10 Malattia professionale	ESRS S1 S1-4 §38 (a); S1-14 §88 (b) and (d); §89; §AR 82	Salute e sicurezza sul lavoro – Le performance del 2025	73
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84	Formazione, crescita e attrazione dei talenti	71
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze e di assistenza alla transizione	ESRS S1 S1-13 §83 (a) and §84 (da verificare)	Formazione, crescita e attrazione dei talenti	71
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1-12 §79	Persone, cultura e appartenenza	67
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	ESRS S3 S3-2 §22; S3-3 §27 (b); S3-4 §AR 34 (c)	Iniziative di collaborazione e dialogo	35
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	–	Qualità e centralità del cliente	57
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	–	ICON: intelligenza a bordo; Progettare per durare: il Life Cycle Thinking	44, 61
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	ESRS S4 S4-4 §35	Etica, trasparenza e compliance	77-78
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	ESRS S4 S4-3 §AR 23; S4-4 §35	Cybersecurity e protezione dei dati	79



ICAM
INTELLIGENT SPACE SOLUTIONS

ICAM S.p.A.
S.P. 237 delle Grotte
70017 Putignano (BA), Italia – C.P. 129

Tel.: + 39 080 4911377
Fax: + 39 080 4911529

P.IVA: 03685780722

www.icamonline.eu
✉ esg@icamonline.eu

